



Ministero della cultura

VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE

ALLEGATO 3

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

TAVOLA A2101 - CANTIERE DELLA CONOSCENZA - SCHEDATURA DEGLI AMBIENTI

*A cura di R.T.P. Studio Croci nell'ambito della Fase I - Cantiere
della Conoscenza per i lavori di*

*"Piano strategico "grandi progetti culturali" - Messa in sicurezza,
conservazione, restauro e valorizzazione del Santuario di Ercole
Vincitore a Tivoli, auditorium e parcheggio*

I Lotto - Lavori: "consolidamento e restauro ambienti Via Tecta"



MINISTERO
DELLA CULTURA
ISTITUTO VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE
SANTUARIO DI ERCOLE VINCITORE



PIANO STRATEGICO "GRANDI PROGETTI CULTURALI" - MESSA IN SICUREZZA, CONSERVAZIONE, RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL SANTUARIO DI ERCOLE VINCITORE A TIVOLI, AUDITORIUM E PARCHEGGIO I LOTTO - LAVORI: "CONSOLIDAMENTO E RESTAURO AMBIENTI VIA TECTA"



RUP e Coll. progettazione dei lavori :
Dott.ssa Micaela Angle

Progettista dei lavori e DL :
Arch. Antonella Mastronardi

Personale non firmatario :
Dott. Matteo Severi

Collaboratore alla DL :
Sig. Vittorio Cerroni

Capogruppo - Progettazione strutturale :



Ing. Alessandro Bozzetti
Collaboratori
Arch. Iunior Andrea Anastasi
Arch. Sara D'Ottavi

Mandanti :

Progettazione architettonica :

Progettazione architettonica :



Progettazione di restauro:
Cristina Vazio - S.a.s.
Dott.ssa Cristina Vazio

Progettazione idraulica:
Studio Massari
Arch. Alessandro Massari

Progettazione architettonica
e impiantistica:
Arch. Carolina De Camillis

Giovane professionista,
collab. progettazione architettonica:
Arch. Beatrice Lorenzi

Aspetti archeologici e topografici:
Dott. Dario Rose
Dott. Filippo Salamone

Contributo alla gestione del cantiere
e prestazioni specialistiche in sicurezza
EXENET S.r.l.

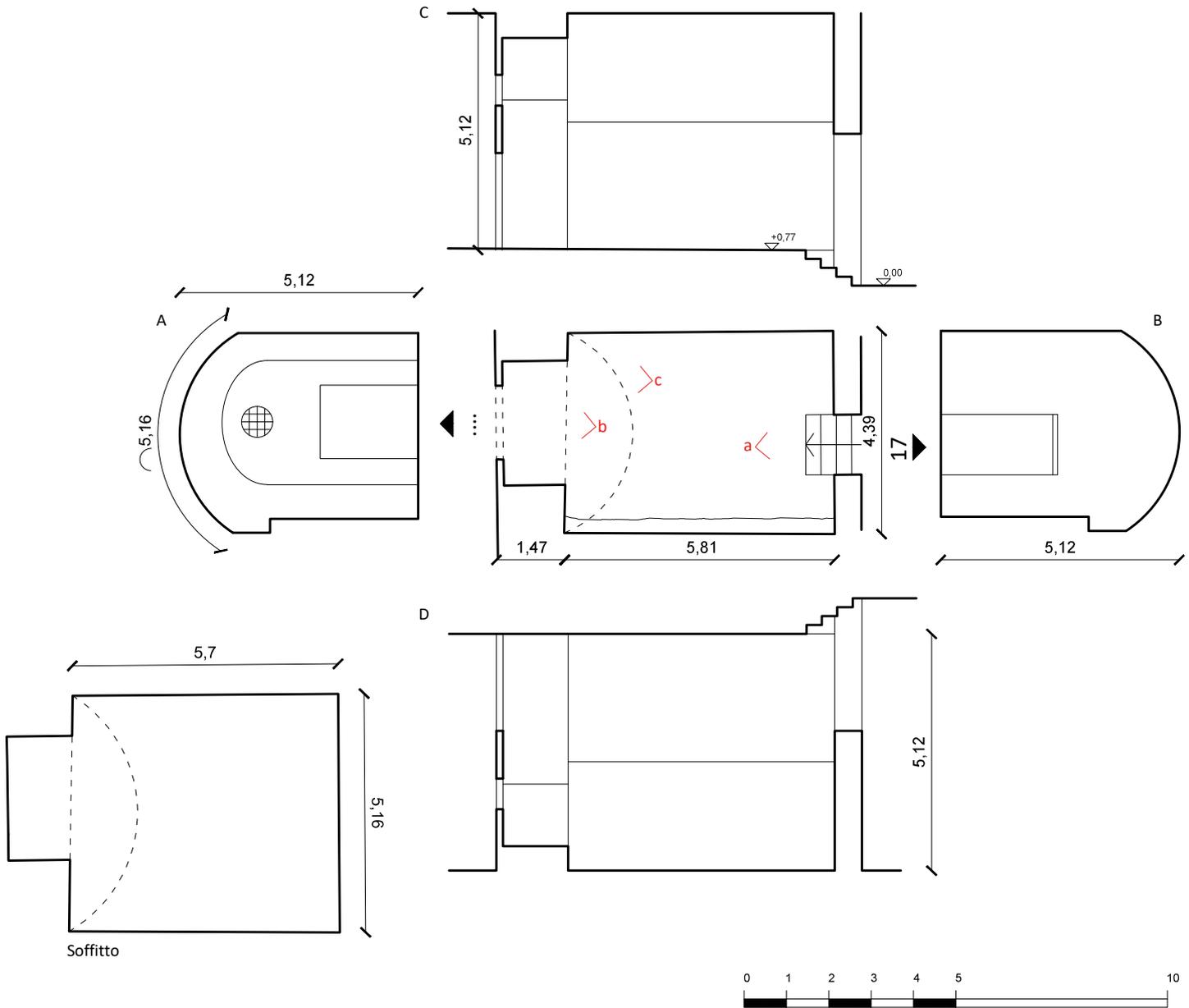
CSP: **Ing. Gianluca Centurani**

CSE: **Arch. Guido Batocchioni**

SCALA	
1:50	-
DATA	
LUGLIO 2021	-
FORMATO	
	-
FILE	
	-
CODICE LAVORO	
A2101	

**CANTIERE DELLA CONOSCENZA
SCHEDATURA DEGLI AMBIENTI**

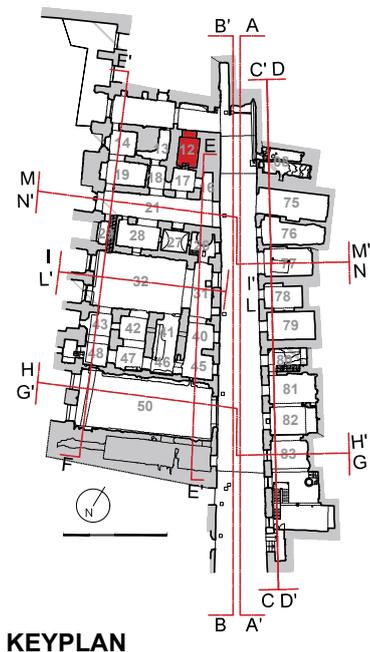
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato



Ambiente 12

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	27,35 mq	<p>Condizioni generali:</p> <p>L'ambiente fa parte del blocco a monte del corpo settentrionale ed è aperto sia verso l'ambiente a monte, di cui ha lo stesso livello di calpestio, che verso l'ambiente 17 a cui è collegato tramite alcuni gradini di raccordo in mattoni. Lo spazio è coperto con volta a botte e alle pareti conserva ampi brani del paramento originale mentre il pavimento è in cemento.</p> <p>Criticità:</p> <p>Non sono presenti particolari criticità sul piano della conservazione. Sulle pareti è omogeneamente diffuso uno strato di deposito superficiale più o meno coerente e ampie zone di annerimento superficiale, concentrato in maniera particolare sulla volta. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni.</p>
Soffitti	37,30 mq	
Prospetto A	16,00 mq	
Prospetto B	16,40 mq	
Prospetto C	35,90 mq	
Prospetto D	35,90 mq	
Tot.	141,5 mq	



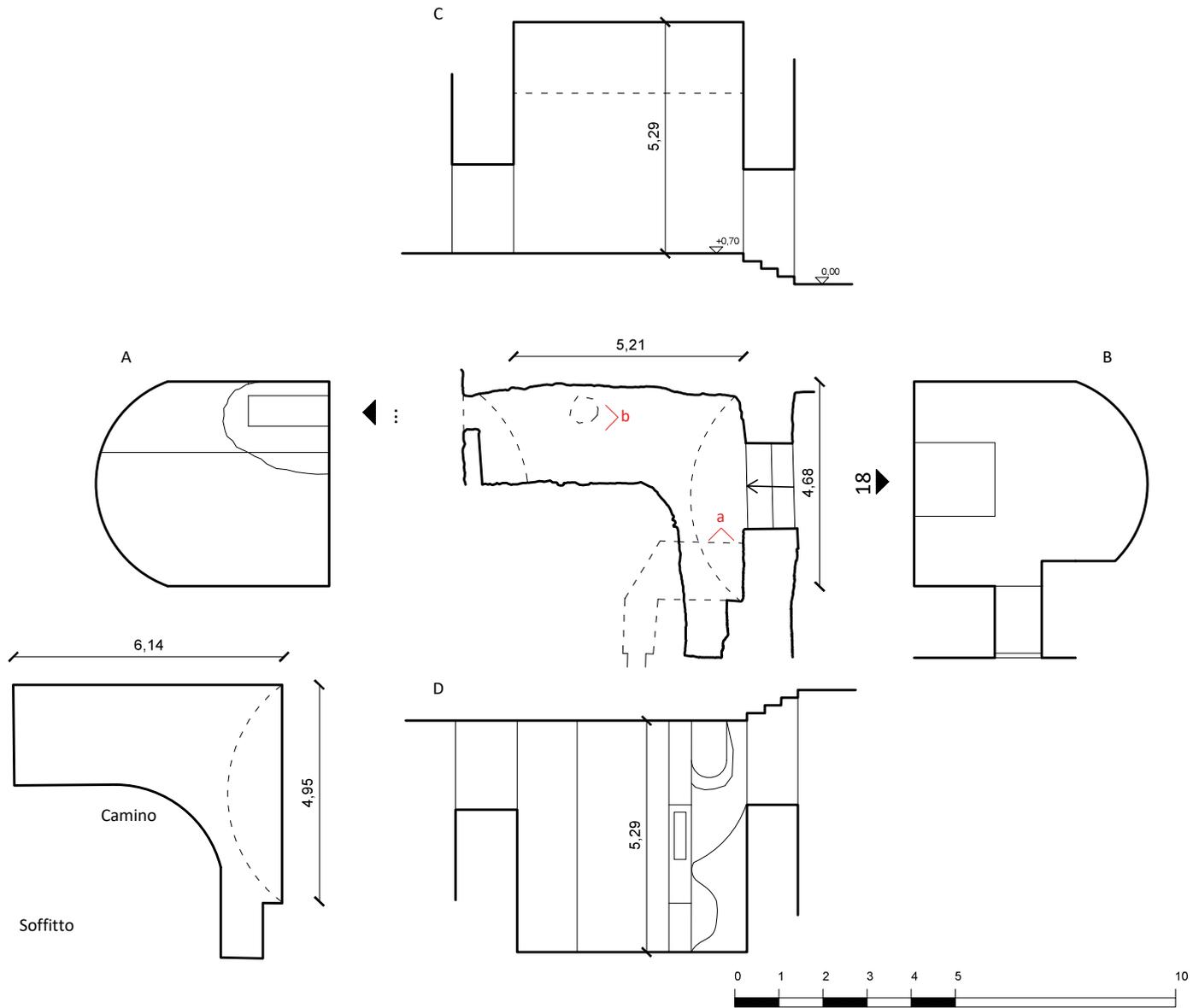
a.



b.



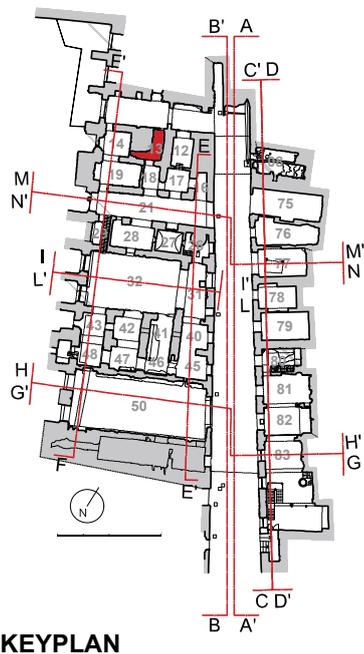
c.



Ambiente 13

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	17,95 mq
Soffitti	20,20 mq
Prospetto A	20,50 mq
Prospetto B	19,30 mq
Prospetto C	24,55 mq
Prospetto D	25,20 mq
Tot.	109,75 mq

Condizioni generali:

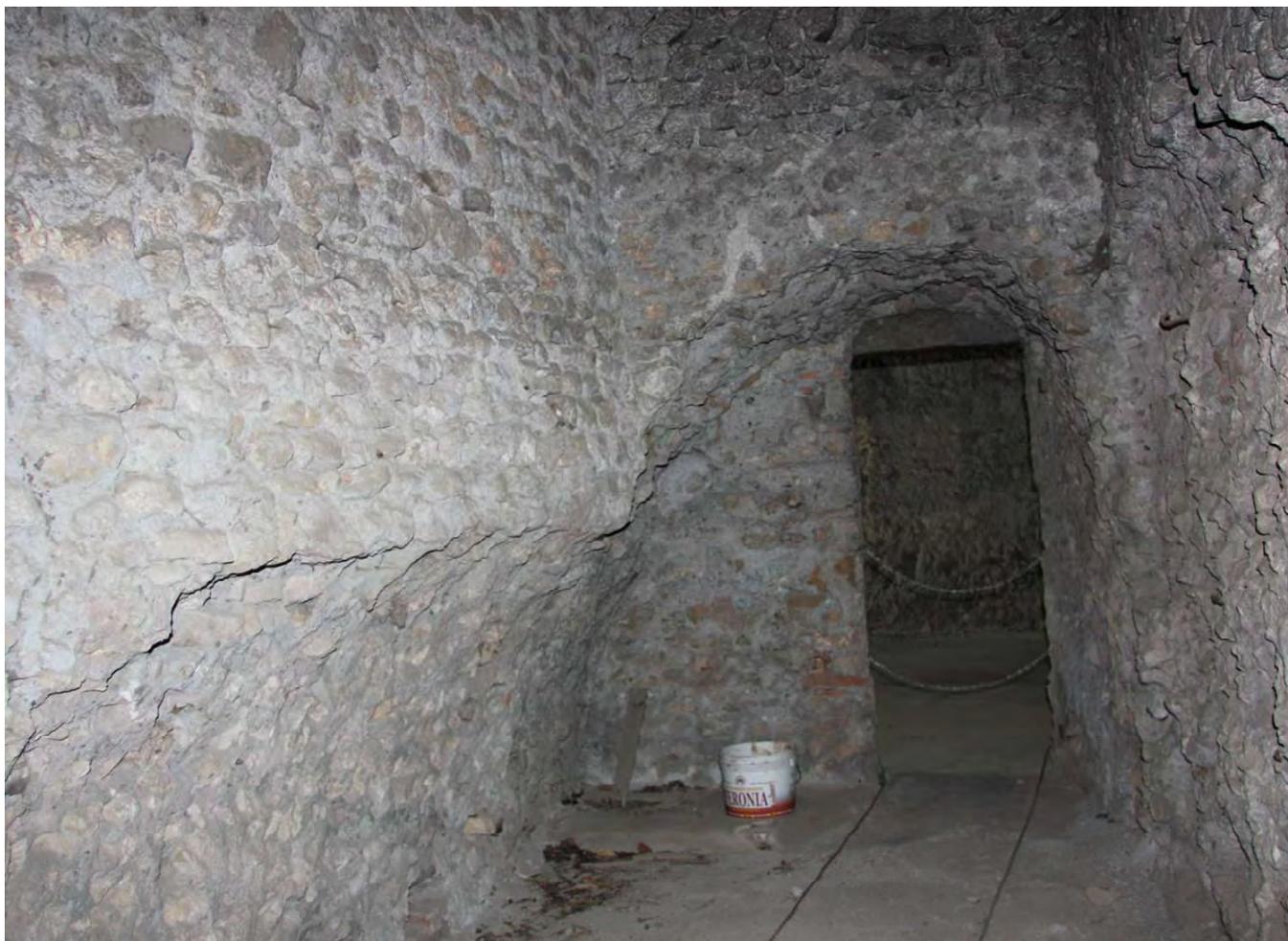
Lo spazio si sviluppa ad angolo nelle direzioni sud ed ovest attorno ad una massa muraria in parte scavata da un piccolo cunicolo di passaggio. L'ambiente sembra avere avuto funzioni di passaggio tra l'ambiente a monte e l'ambiente 14. Alcuni gradini lo collegano anche all'ambiente 18, più in basso. È conservata la copertura con volta a botte e, nelle pareti, sono molte le testimonianze di trasformazioni dovute al riuso. Il pavimento è in cemento.

Criticità:

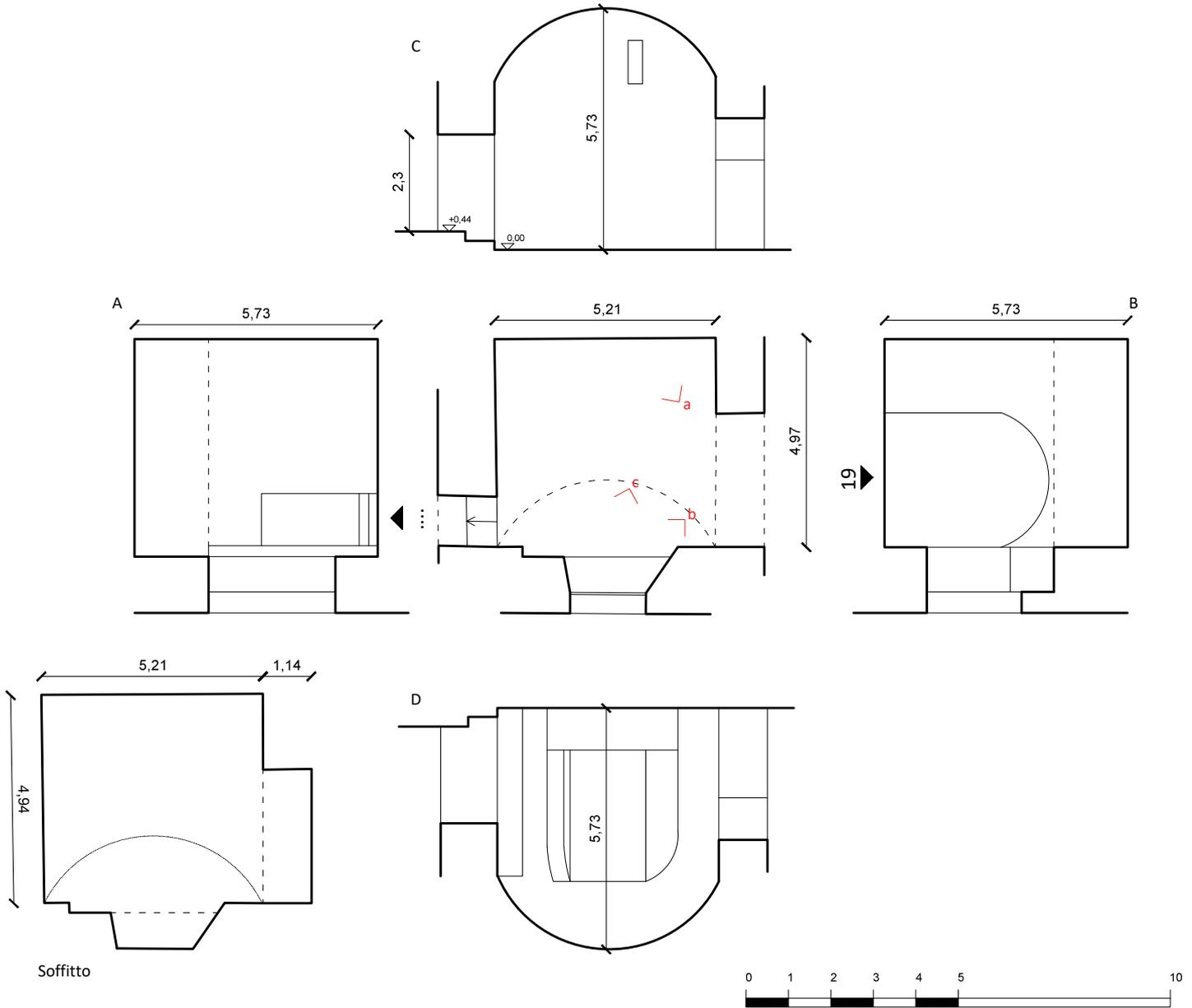
Non sono presenti particolari criticità sul piano della conservazione. Sulle pareti è omogeneamente diffuso uno strato di deposito superficiale più o meno coerente e ampie zone di annerimento superficiale concentrato in maniera particolare sulle parti alte delle pareti e sulla volta. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni.



a.



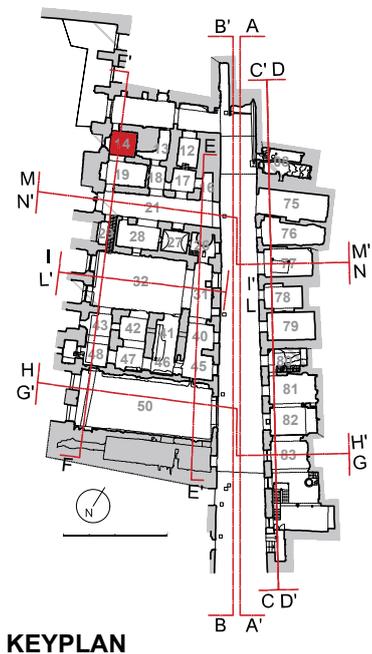
b.



Ambiente 14

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	33,60 mq
Soffitti	41,60 mq
Prospetto A	21,75 mq
Prospetto B	13,05 mq
Prospetto C	34,70 mq
Prospetto D	28,70 mq
Tot.	139,80 mq

Condizioni generali:

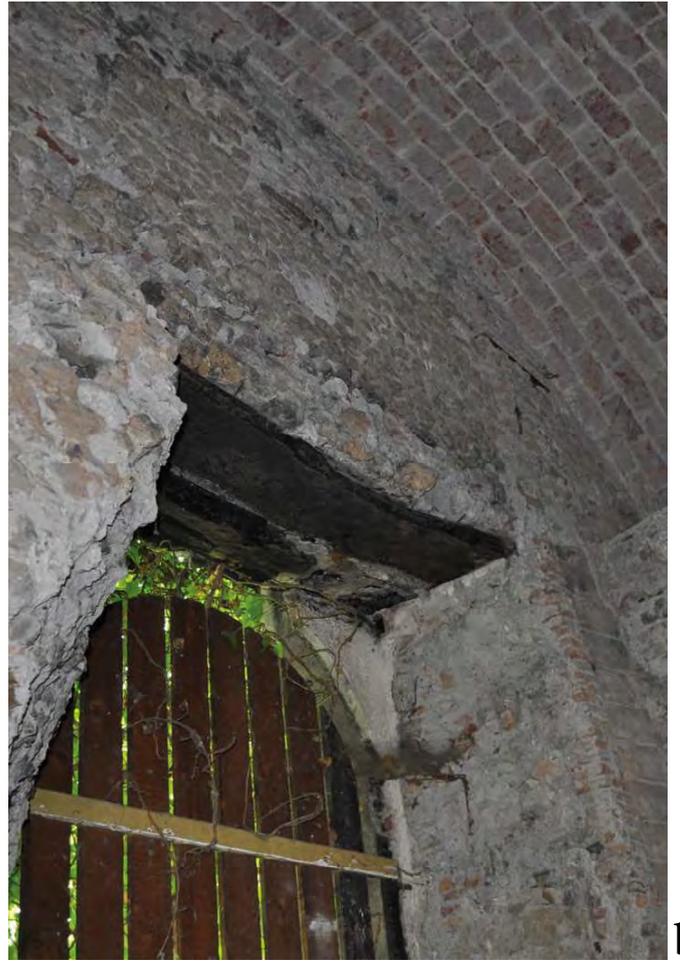
L'ambiente è collocato a ridosso del fronte settentrionale verso l'Aniene su cui si apre con una bucatara rialzata e chiusa da un tavolato posticcio. Lo spazio è coperto con una volta a botte di rifacimento in mattoni ed è collegato con l'ambiente a monte tramite alcuni gradini di raccordo, mentre una grande apertura lo mette in comunicazione con l'ambiente 19 che ha lo stesso piano di calpestio; in entrambi i casi la pavimentazione è in cemento. Lo spazio è coperto con volta a botte e alle pareti conserva ampi brani del paramento originale mentre il pavimento è in cemento. Le pareti conservano brani del paramento originale.

Criticità:

Non sono presenti particolari criticità sul piano della conservazione. Sulle pareti è omogeneamente diffuso uno strato di deposito superficiale più o meno coerente e ampie zone di annerimento superficiale concentrato in maniera particolare sulla volta. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni ma la bucatara che apre sulla facciata ha l'architrave in legno molto deformato e il limite esterno dell'apertura è invaso da una fitta vegetazione infestante.



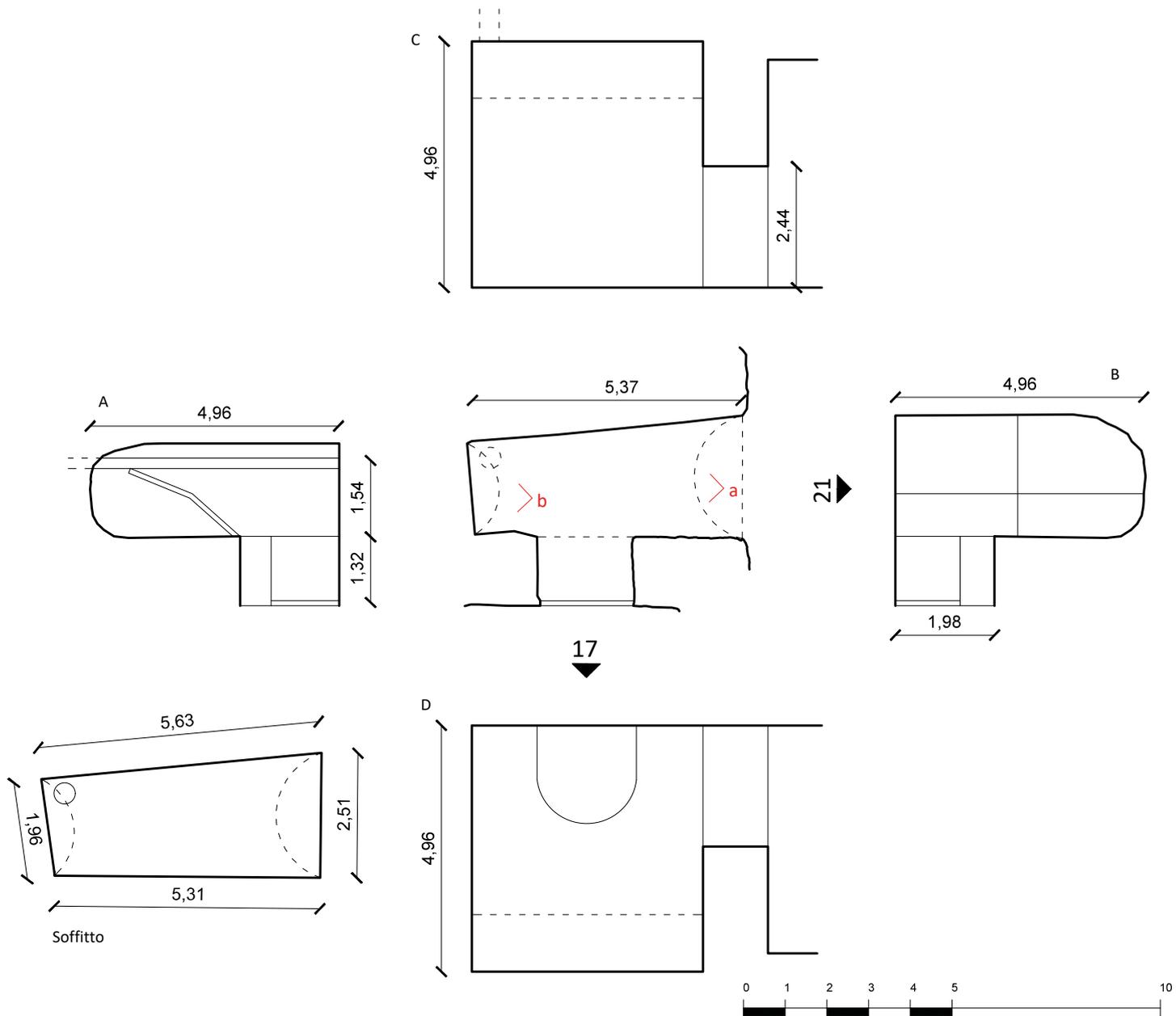
a.



b.



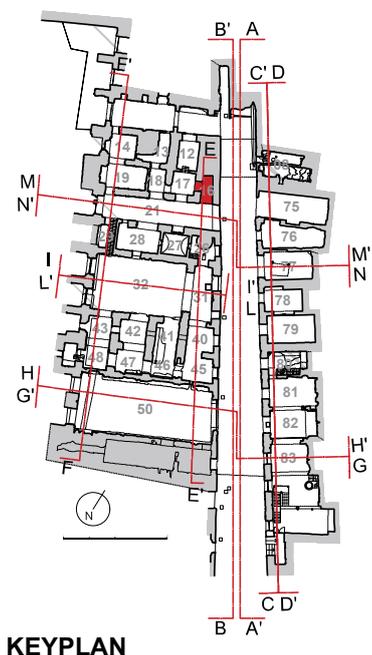
c.



Ambiente 16

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	13,55 mq
Soffitti	17,60 mq
Prospetto A	9,90 mq
Prospetto B	6,70 mq
Prospetto C	20,80 mq
Prospetto D	20,80 mq
Tot.	75,80 mq

Condizioni generali:

L'ambiente fa parte del blocco a monte del corpo settentrionale ed è connesso all'ambiente 21, mentre l'originale accesso all'ambiente 17 è tamponato da una parete in laterizio. L'ambiente presenta una pavimentazione in cemento e risulta in parte occupato da materiale temporaneamente depositati. Il discendente nella parete di fondo è stato inserito per far confluire l'acqua nella canale dell'ambiente 21.

Criticità:

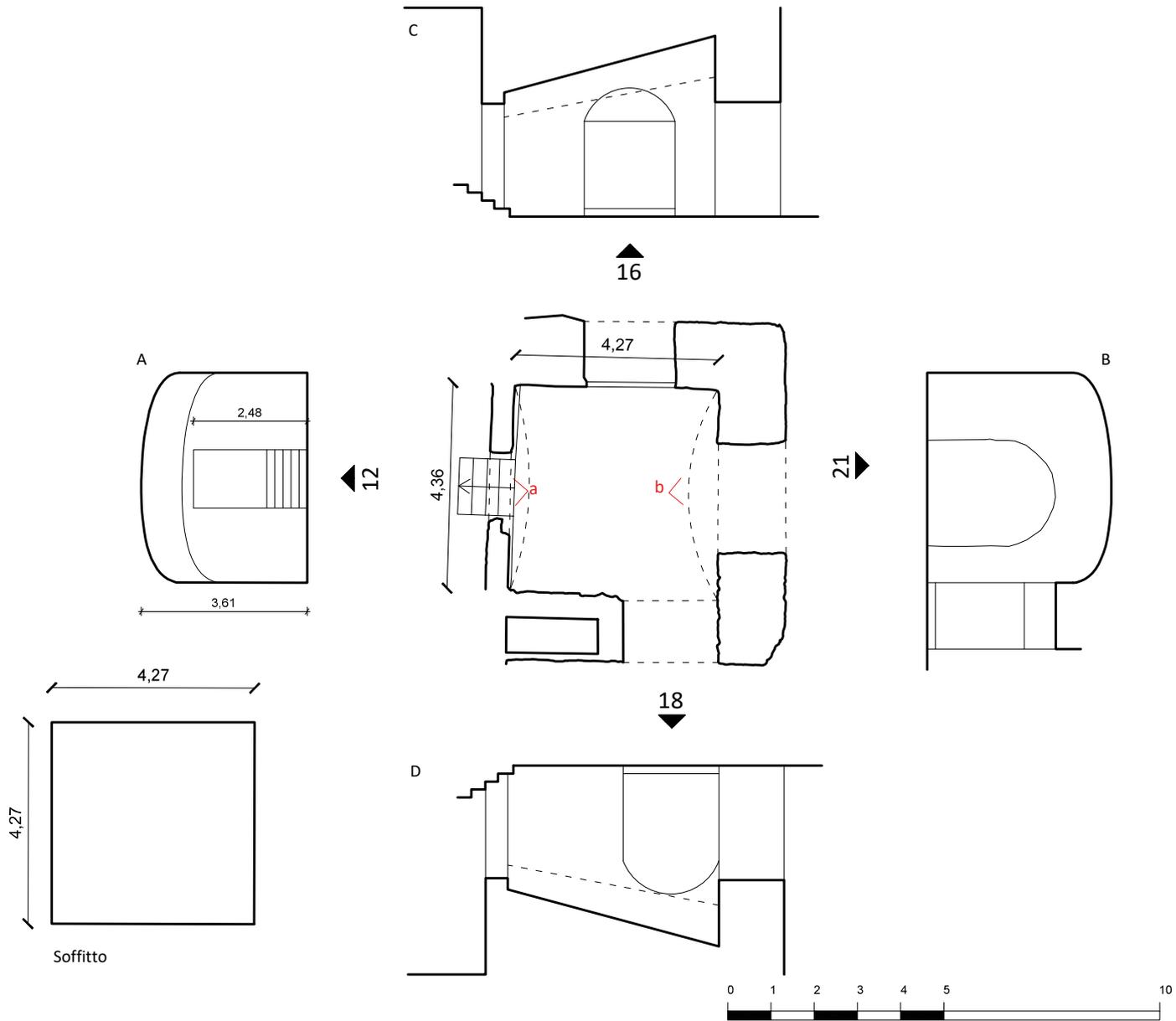
Non sono presenti particolari criticità sul piano della conservazione. Sulle pareti è omogeneamente diffuso uno strato di deposito superficiale più o meno coerente e ampie zone di annerimento superficiale concentrato in maniera particolare sulla volta. Si riscontra la presenza di detriti a livello della pavimentazione.



a.



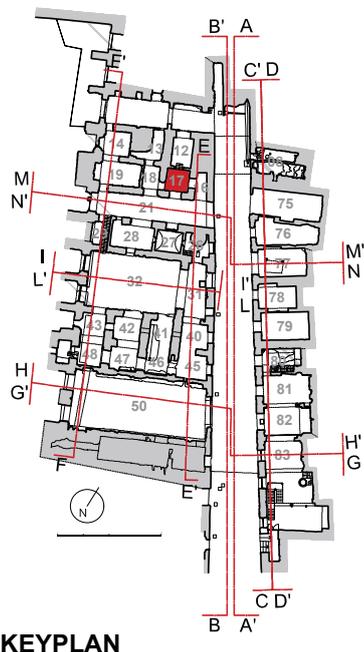
b.



Ambiente 17

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	25,00 mq
Soffitti	31,50 mq
Prospetto A	8,10 mq
Prospetto B	14,20 mq
Prospetto C	11,90 mq
Prospetto D	11,70 mq
Tot.	77,40 mq

Condizioni generali:

Lo spazio è direttamente connesso agli ambienti 16, 18 e 12. Quest'ultimo ha un diverso livello di calpestio. All'ambiente 12 si accede, infatti, tramite alcuni gradini di raccordo in mattoni. Lo spazio è coperto con volta a botte ribassata e presenta una pavimentazione in cemento.

Criticità:

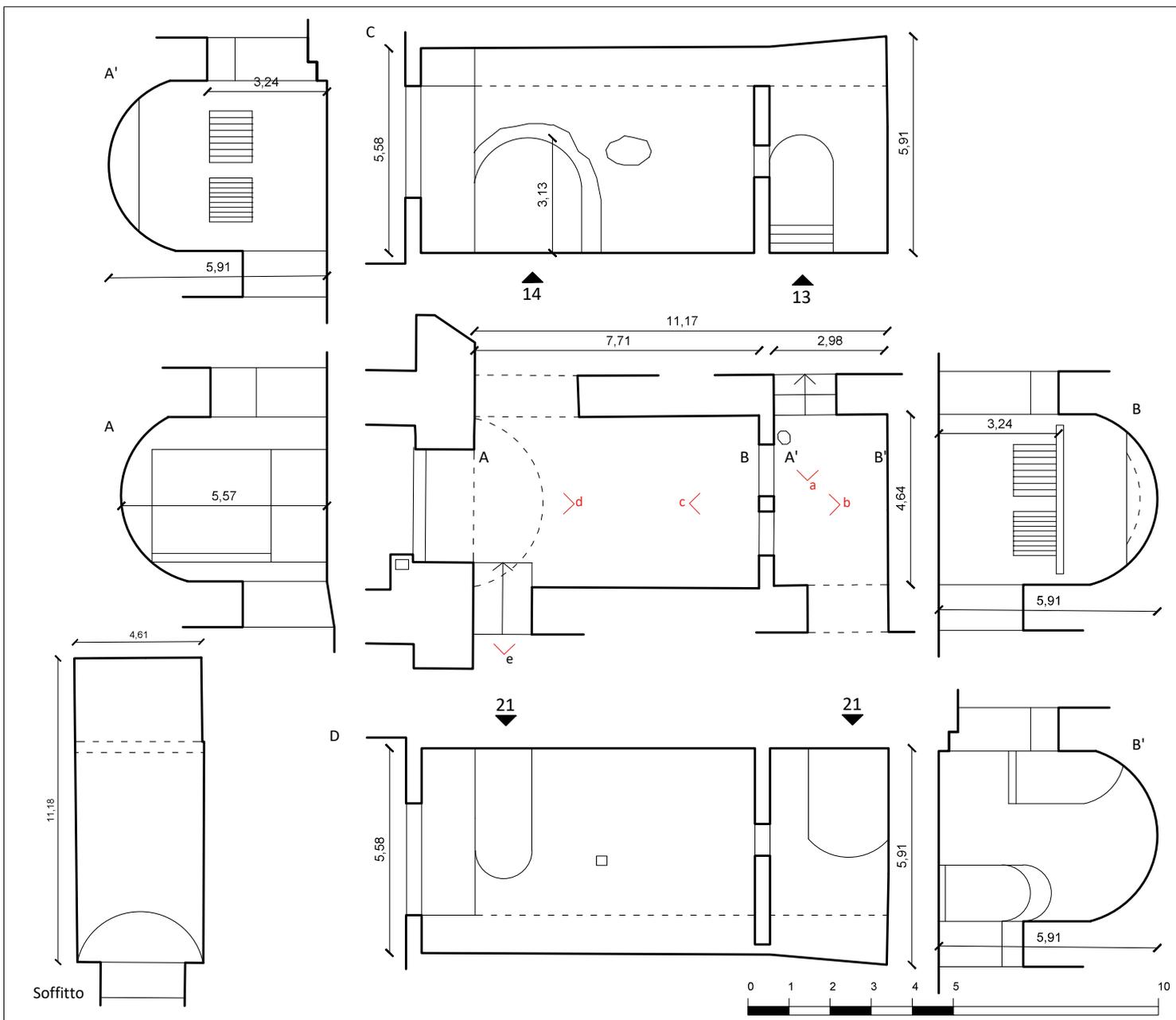
Non sono presenti particolari criticità sul piano della conservazione. Sulle pareti è omogeneamente diffuso uno strato di deposito superficiale più o meno coerente e ampie zone di annerimento superficiale concentrato in maniera particolare sulla volta. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni. Si riscontra la presenza di materiale temporaneamente depositato all'interno dell'ambiente.



a.



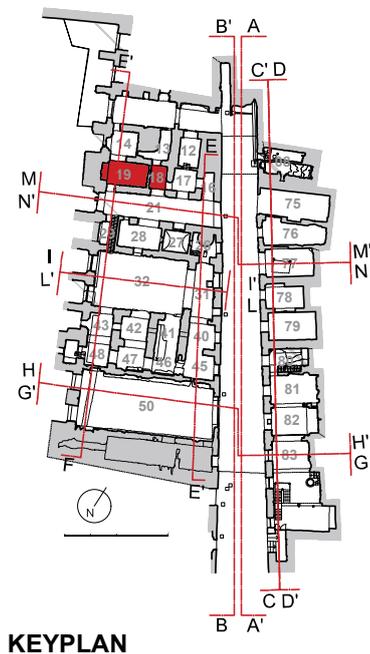
b.



Ambiente 18-19

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	55,25 mq
Soffitti	73,00 mq
Prospetto A	17,00 mq
Prospetto B	28,20 mq
Prospetto C	44,70 mq
Prospetto D	47,60 mq
Tot.	210,50 mq

Condizioni generali:

L'ambiente 19 è collocato a ridosso del fronte settentrionale verso l'Aniene. Lo spazio è coperto con una volta a botte ed è collegato tramite una grande apertura con l'ambiente 14, che ha lo stesso piano di calpestio. L'ambiente 19 e l'ambiente 21, con cui è connesso tramite rampa, si trovano a una differente quota di calpestio. Le pareti conservano brani del paramento originale e la pavimentazione è in cemento.

L'ambiente 18 si connette con l'ambiente 17 e con l'ambiente 13, tramite alcuni gradini di raccordo in mattoni. Il diretto accesso tra l'ambiente 19 e 18 è impedito dalla presenza di una parete in tufo con due piccole bucatore, probabilmente aggiunta in tempi successivi.

Criticità:

Non sono presenti particolari criticità sul piano della conservazione. Sulle pareti è omogeneamente diffuso uno strato di deposito superficiale più o meno coerente e ampie zone di annerimento superficiale concentrato in maniera particolare sulla volta. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni, ma il limite esterno dell'apertura è invaso da una fitta vegetazione infestante.



a.



b.



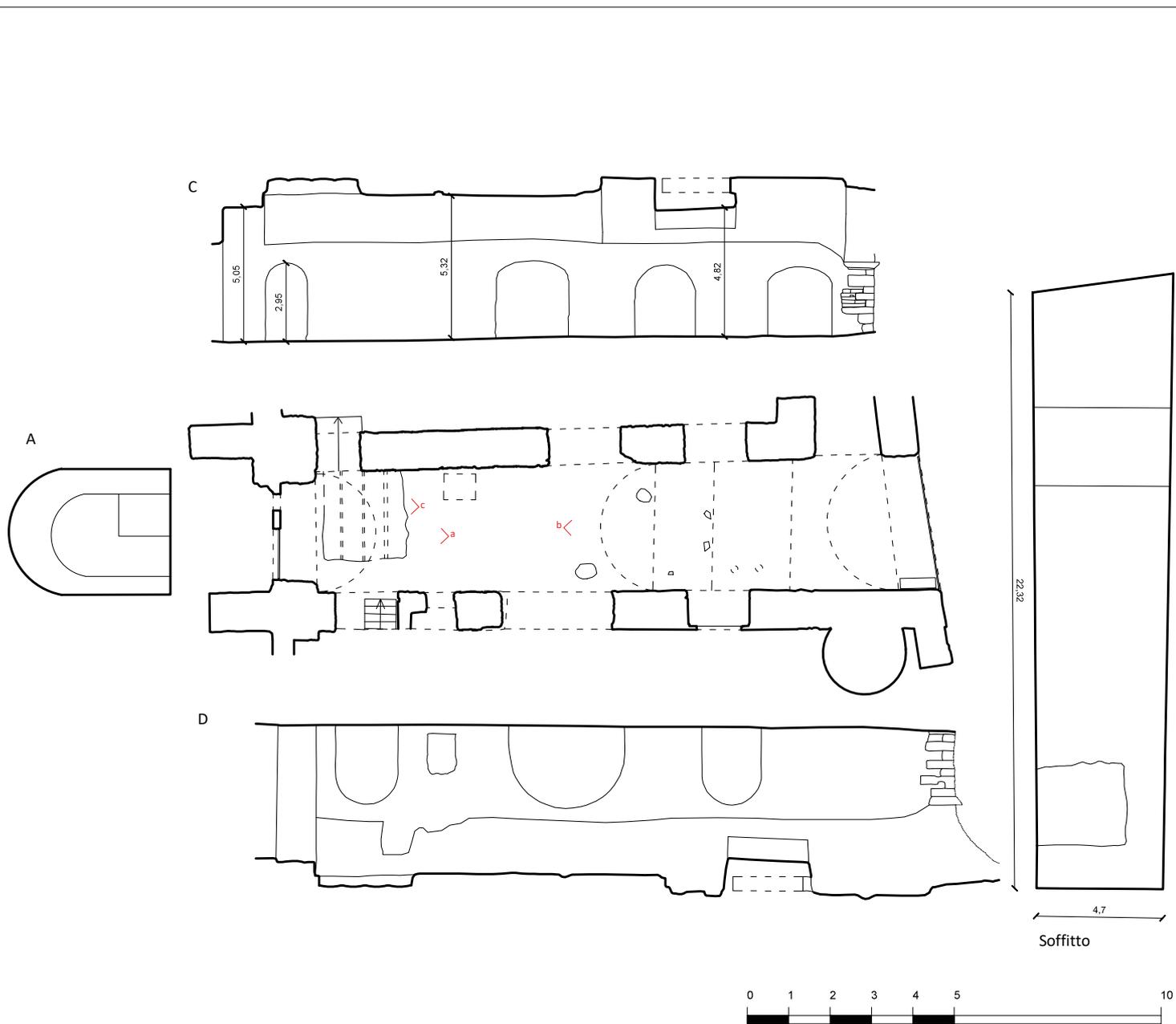
c.



d.



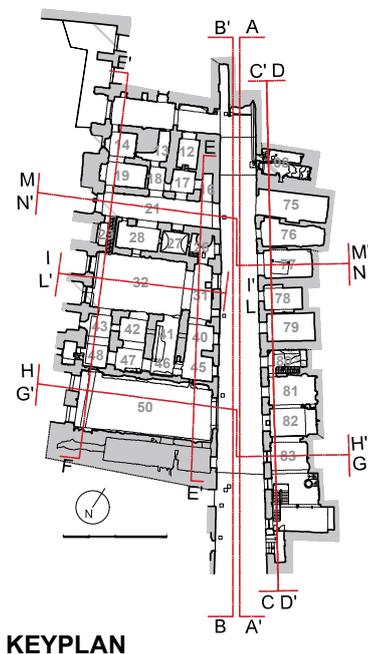
e.



Ambiente 21

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	117,25 mq	<p>Condizioni generali:</p> <p>L'ambiente è parte del corpo settentrionale rivolto verso l'Aniene su cui si affaccia con una grande apertura che consente anche di uscire su un terrazzo costituito da un solaio a voltine creato in età industriale. Lo spazio si sviluppa libero per tutta la profondità, dalla via Tecta all'affaccio esterno ed è coperto con una volta a botte. Nella zona prossima alla via Tecta sulla volta è stato realizzato volume in muratura che ripropone la volta in posizione ribassata. Da un saggio praticato recentemente si vede l'apparecchiatura muraria retrostante.</p> <p>Sulle pareti lunghe si aprono i varchi d'accesso di tutti gli ambienti adiacenti: 26, 27, 28 e 29, ad ovest e 16, 17, 18 e 19, ad est.</p> <p>La pavimentazione in battuto di cemento ha conservato lungo il lato ovest i binari a servizio dell'attività industriale.</p> <p>Criticità:</p> <p>L'ambiente risulta ingombro di reperti lapidei di varia grandezza per lo più poggiati a terra.</p> <p>Come per tutti gli ambienti sul lato meridionale, il problema maggiore, dal punto di vista del degrado, è l'esposizione continua a fenomeni di infiltrazione e percolamenti. Sono comunque diffusi fenomeni di annerimento superficiale e deposito più o meno coerenti.</p>
Soffitti	146,15 mq	
Prospetto A	10,90 mq	
Prospetto B	-	
Prospetto C	92,25 mq	
Prospetto D	95,30 mq	
Tot.	462,85 mq	



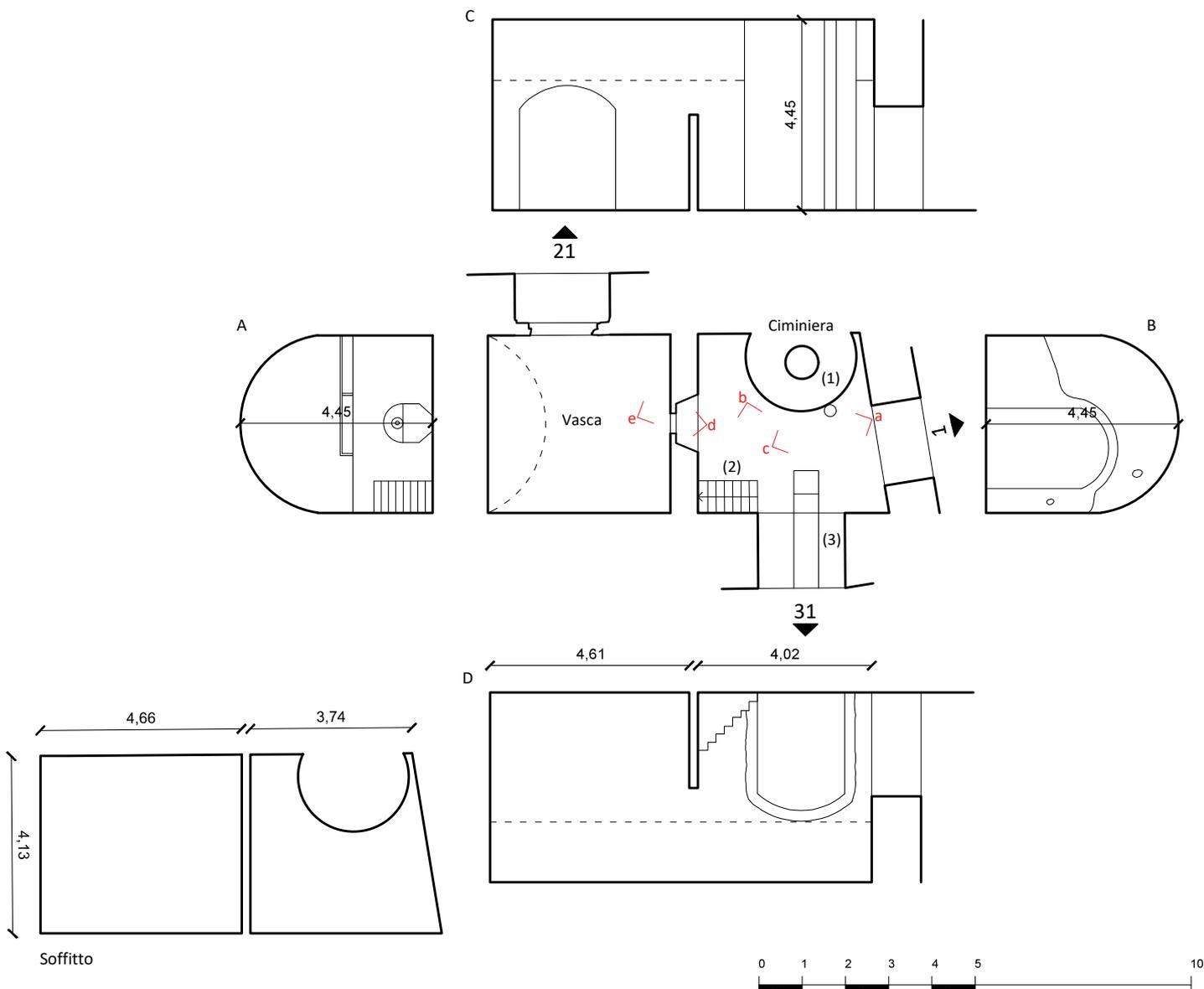
a.



b.



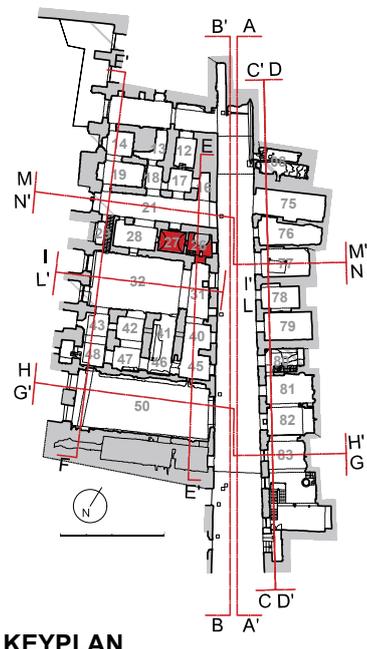
c.



Ambiente 26-27

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	41,35 mq
Soffitti	38,30 mq
Prospetto A	16,60 mq
Prospetto B	11,60 mq
Prospetto C	27,20 mq
Prospetto D	23,70 mq
Tot.	117,40 mq

Condizioni generali:

Questi due ambienti si presentano divisi da una grande cisterna in cemento che occupa interamente l'ambiente 27 e hanno la copertura a volta che li unifica congiungendoli all'ambiente 28 retrostante.

La caratteristica emergente è quella di aver conservato intatti i volumi inseriti in età moderna a servizio di una fornace che risultano essere:

- (1) Ciminiera in mattoni con accanto una condotta verticale in laterizio
- (2) Scala d'ispezione in mattoni
- (3) Elemento di raccolta in metallo

Criticità:

Gli ambienti non presentano particolari criticità sul piano della conservazione. È omogeneamente diffuso uno strato di deposito superficiale più o meno coerente e ampie zone di annerimento superficiale concentrato, in maniera particolare, sulla volta. Non sono presenti lesioni o fessurazioni e non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni.

KEYPLAN



a.



b.



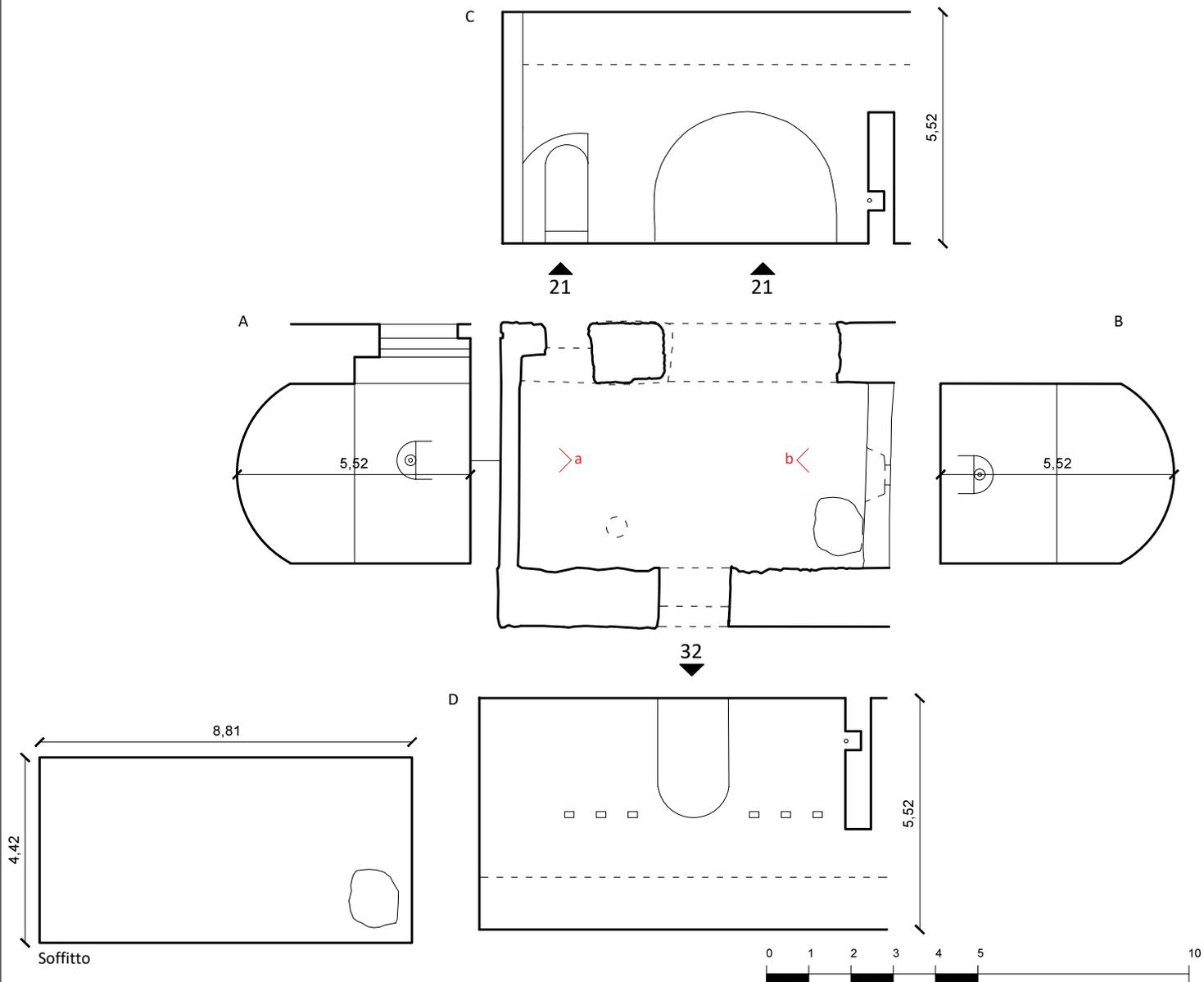
c.



d.



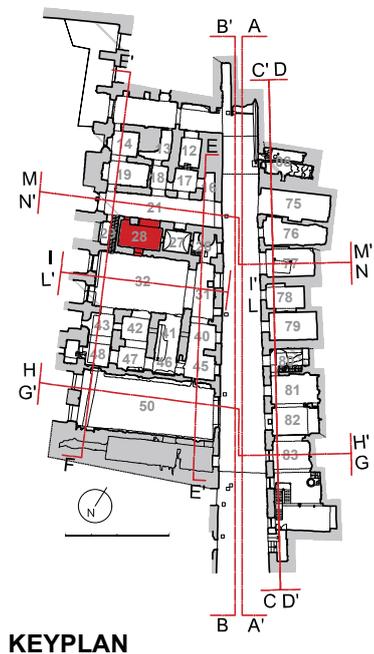
e.



Ambiente 28

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	47,50 mq
Soffitti	48,00 mq
Prospetto A	15,10 mq
Prospetto B	11,80 mq
Prospetto C	23,40 mq
Prospetto D	32,30 mq
Tot.	130,60 mq

Condizioni generali:

Lo spazio è connesso direttamente agli ambienti 26 e 27 con i quali condivide la copertura unitaria, una volta a botte, e la divisione sul lato sud è costituita dalla parete in cemento della grande vasca che si apre con un boccaporto simile a quello opposto che dà verso l'ambiente 26.

La parete a nord lo divide dal vano scala (ambiente n. 29), che è stata creata nel riuso per collegare il piano di questo settore con la quota più bassa dell'aula 32. Il pavimento è in battuto cementizio e un ramo dei binari per i carrelli di servizio sono ancora inseriti in senso trasversale.

Criticità:

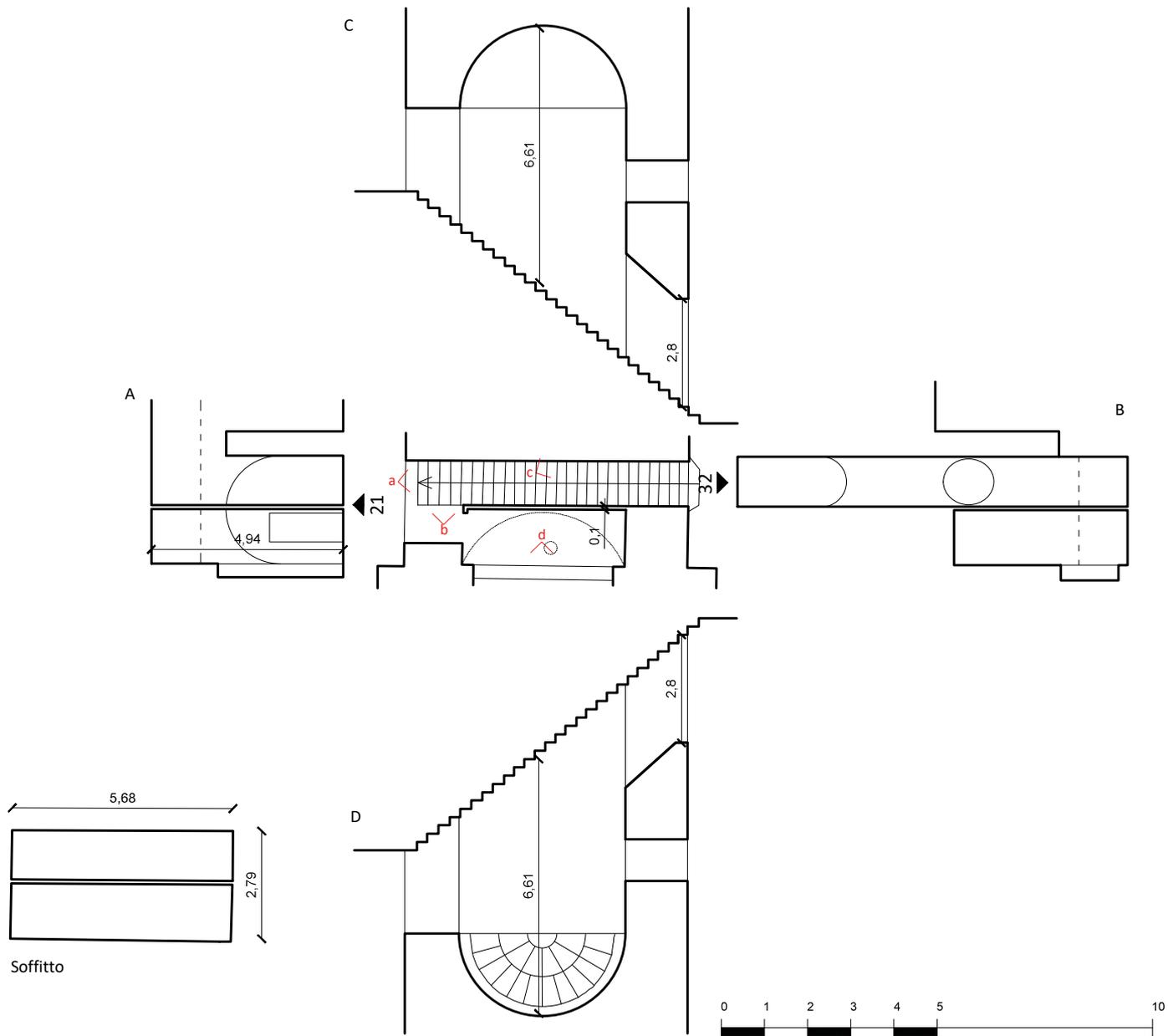
L'ambiente non presenta particolari criticità sul piano della conservazione. È omogeneamente diffuso uno strato di deposito superficiale più o meno coerente e ampie zone di annerimento superficiale concentrato in maniera particolare sulla volta. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni.



a.



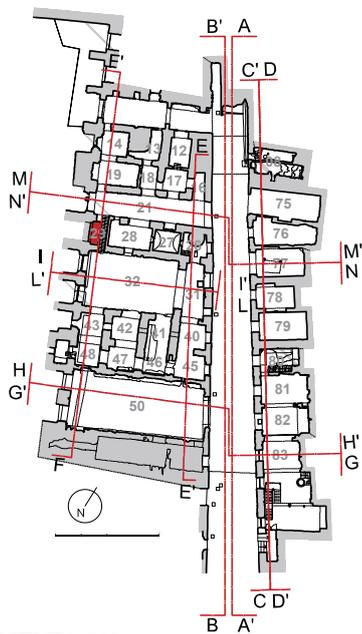
b.



Ambiente 29

SUPERFICI

NOTE



KEYPLAN

Pavimenti	18,25 mq
Soffitti	20,30 mq
Prospetto A	6,20 mq
Prospetto B	12,25 mq
Prospetto C	28,80 mq
Prospetto D	36,15 mq
Tot.	103,70 mq

Condizioni generali:

L'ambiente è stato realizzato nelle trasformazioni moderne per accogliere la scala di collegamento tra il livello dell'aula 21 (la stessa degli ambienti che vi si affacciano) e quello più dell'aula 32 (- 5,61).

Sul fronte nord una parete chiude quasi completamente il vano scala creando un piccolo volume posticcio a ridosso della facciata che impedisce l'illuminazione dalla grande finestra di facciata. Il pavimento e la scala sono in battuto cementizio.

Criticità:

L'ambiente non presenta particolari criticità sul piano della conservazione. È omogeneamente diffuso uno strato di deposito superficiale più o meno coerente e ampie zone di annerimento superficiale concentrato in maniera particolare nelle parti alte e in copertura. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni.



a.



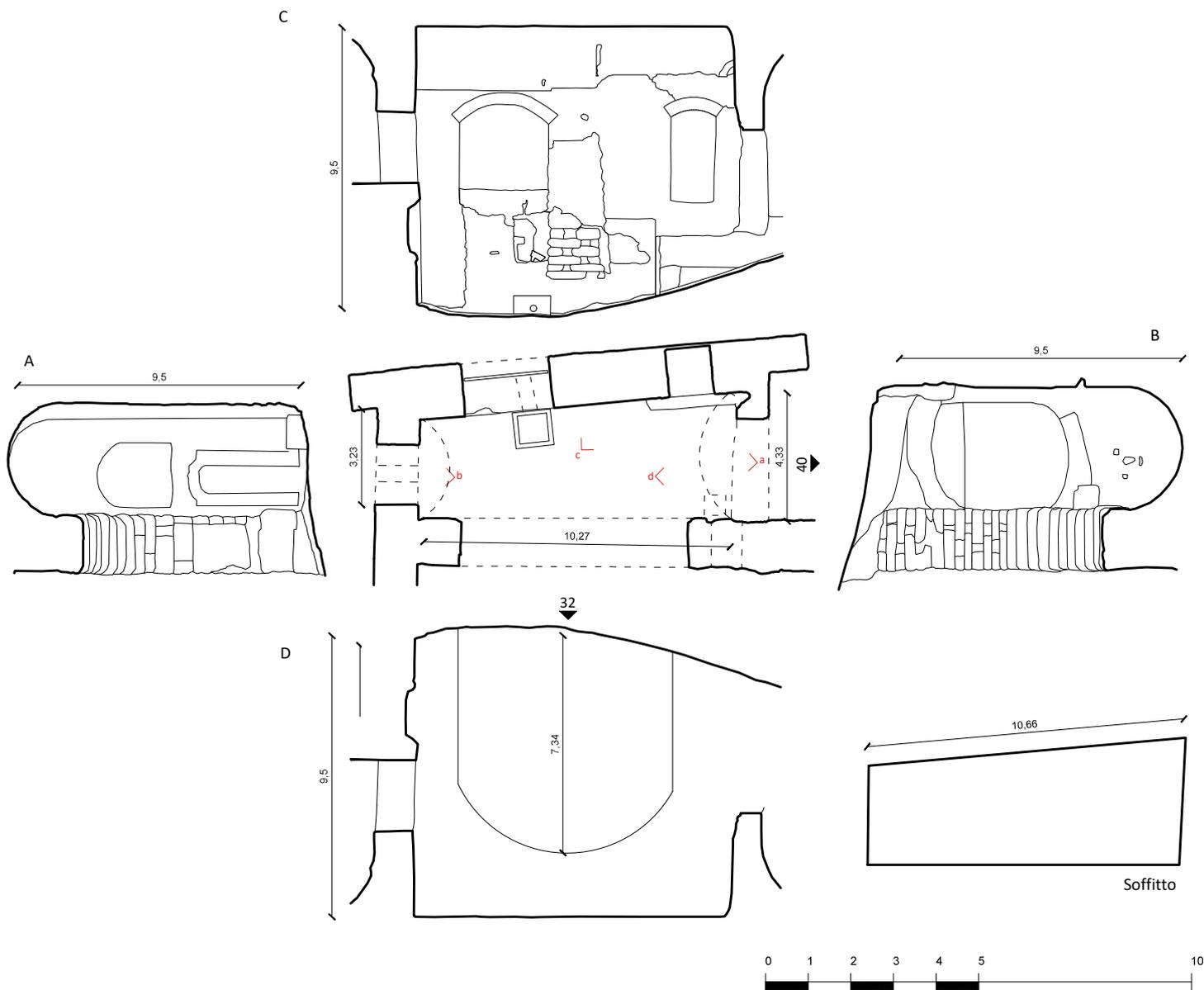
b.



c.



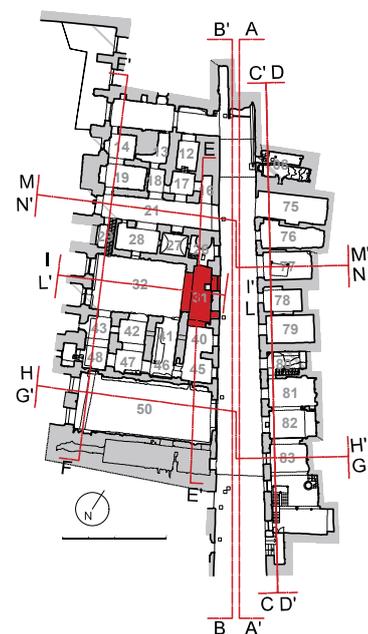
d.



Ambiente 31

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	44,40 mq
Soffitti	47,50 mq
Prospetto A	20,70 mq
Prospetto B	15,65 mq
Prospetto C	85,20 mq
Prospetto D	47,50 mq
Tot.	216,55 mq

Condizioni generali:

Lo spazio è parte del sistema di ambienti compreso tra la via Tecta e le grandi aule ed è connesso direttamente con l'ambiente 40 ad ovest, con l'ambiente 26 ad est, attraverso un'apertura in alto praticata in funzione dell'attività industriale, e con l'aula 32 a nord, di cui è parte a tutti gli effetti mediante la poderosa arcata in blocchi di travertino che apre quasi interamente la parete comune.

Sono presenti ampie manomissioni moderne e il completo stravolgimento della quota di calpestio, costituito da un riempimento di terra. Sulle pareti, che hanno conservato ampie tracce del paramento originale, sono presenti alcune bucaure praticate nel riuso che in un caso hanno coinvolto anche la volta a botte originale.

Criticità:

L'ambiente si presenta sconvolto sia nei suoi assetti originali che di riuso e le pareti sono molto alterate, soprattutto a causa del diffuso strato di annerimento e di deposito superficiale più o meno coerente dovuto a diverse concause.

Non sono state rilevate condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni. Le condizioni del piano di calpestio impongono un intervento di risanamento e di riassetto che dovrà confrontarsi con il tema della quota dell'aula 32 e il raccordo con la via Tecta tramite l'ambiente 40

KEYPLAN



a.



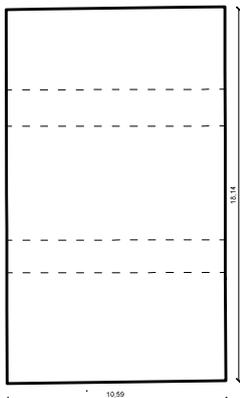
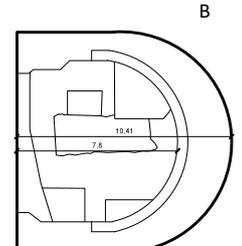
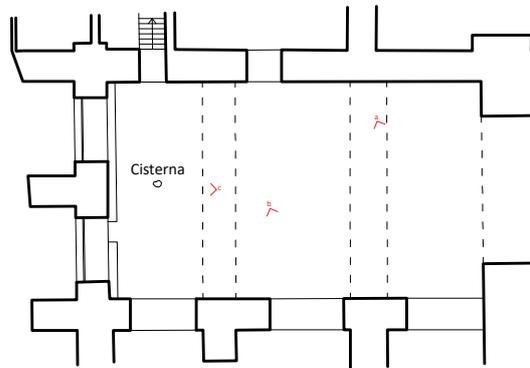
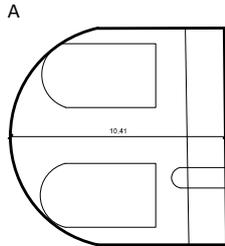
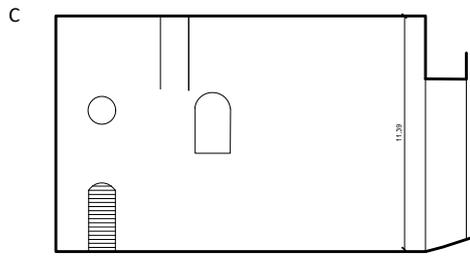
b.



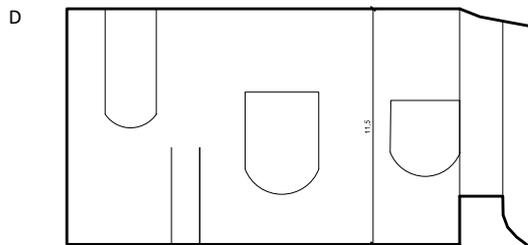
c.



d.



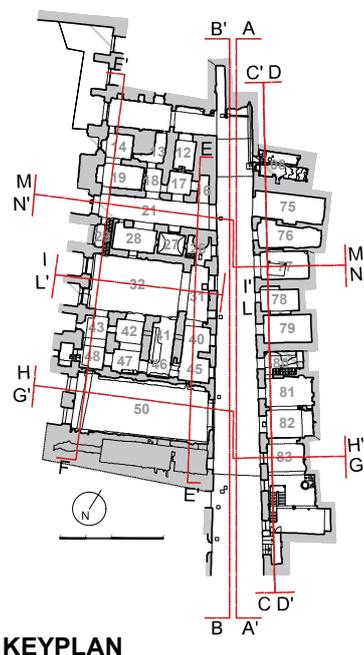
Soffitto



Ambiente 32

SUPERFICI

NOTE



KEYPLAN

Pavimenti	206,55 mq
Soffitti	235,30 mq
Prospetto A	67,40 mq
Prospetto B	65,30 mq
Prospetto C	172,60 mq
Prospetto D	132,50 mq
Tot.	195,80 mq

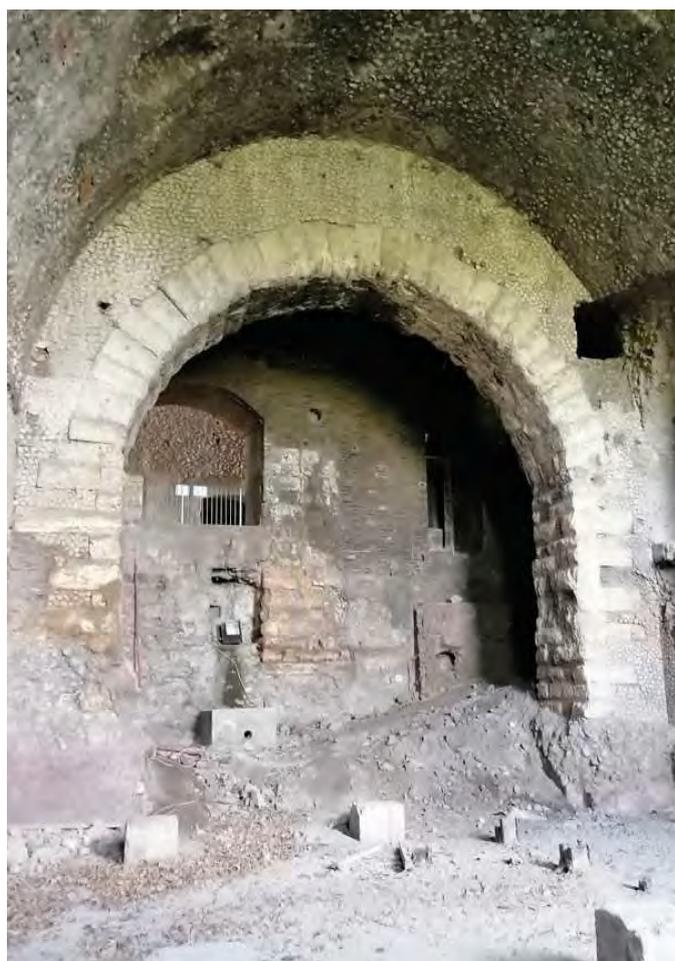
Condizioni generali:

L'ambiente è una delle grandi aule che caratterizzano il volume costruito nella seconda fase verso l'Aniene per ampliare il santuario. Lo spazio, nonostante le manomissioni dovute alle trasformazioni per i diversi riusi, conserva la struttura volumetrica originale e sono ben visibili sulle pareti le tracce di quella che doveva essere l'antica ripartizione in tre grandi campate, suddivise con altrettanti grandi arcate in conci di travertino. Gli ambienti contigui si affacciano dall'alto con grandi aperture verso l'interno del volume ad eccezione dei due spazi a ridosso della facciata esterna che sono direttamente connessi al piano di calpestio: ad ovest (ambiente 43) e ad est (ambiente 29) dove si sviluppa una ripida scala che collega la grande aula al piano dell'ambiente 21 e dunque della via Tecta. Il piano di calpestio, ribassato anche rispetto alla quota originale, è frutto di grandi scavi realizzati per consentire l'alloggiamento di grandi strutture produttive e macchine di età industriale. Alcuni appoggi di questi macchinari sono ancora presenti e ancorati al piano. Sono anche presenti ampi lacerti di pavimentazione in piastrelle di cemento.

Criticità:

Il piano di calpestio si presenta in condizioni disagiati sia sotto il profilo dell'accessibilità e del percorso di collegamento, che per essere in gran parte costituito da riempimento di terra e essere posto ad una quota non coerente con l'assetto originale e con le attuali condizioni a contorno.

Non sono presenti particolari criticità sul piano della conservazione. Sulle pareti è omogeneamente diffuso uno strato di deposito superficiale più o meno coerente e zone di annerimento superficiale concentrato in maniera particolare sulla volta dove sono presenti alcune aperture praticate in fase di riuso di cui la più grande è chiusa da un solaio metallico. Nonostante le evidenti tracce di manomissioni dovute al riuso, la muratura antica è ben conservata. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni ma la bucatura che apre sulla facciata ha l'architrave in legno molto deformato e il limite esterno dell'apertura è invaso da una fitta vegetazione infestante.



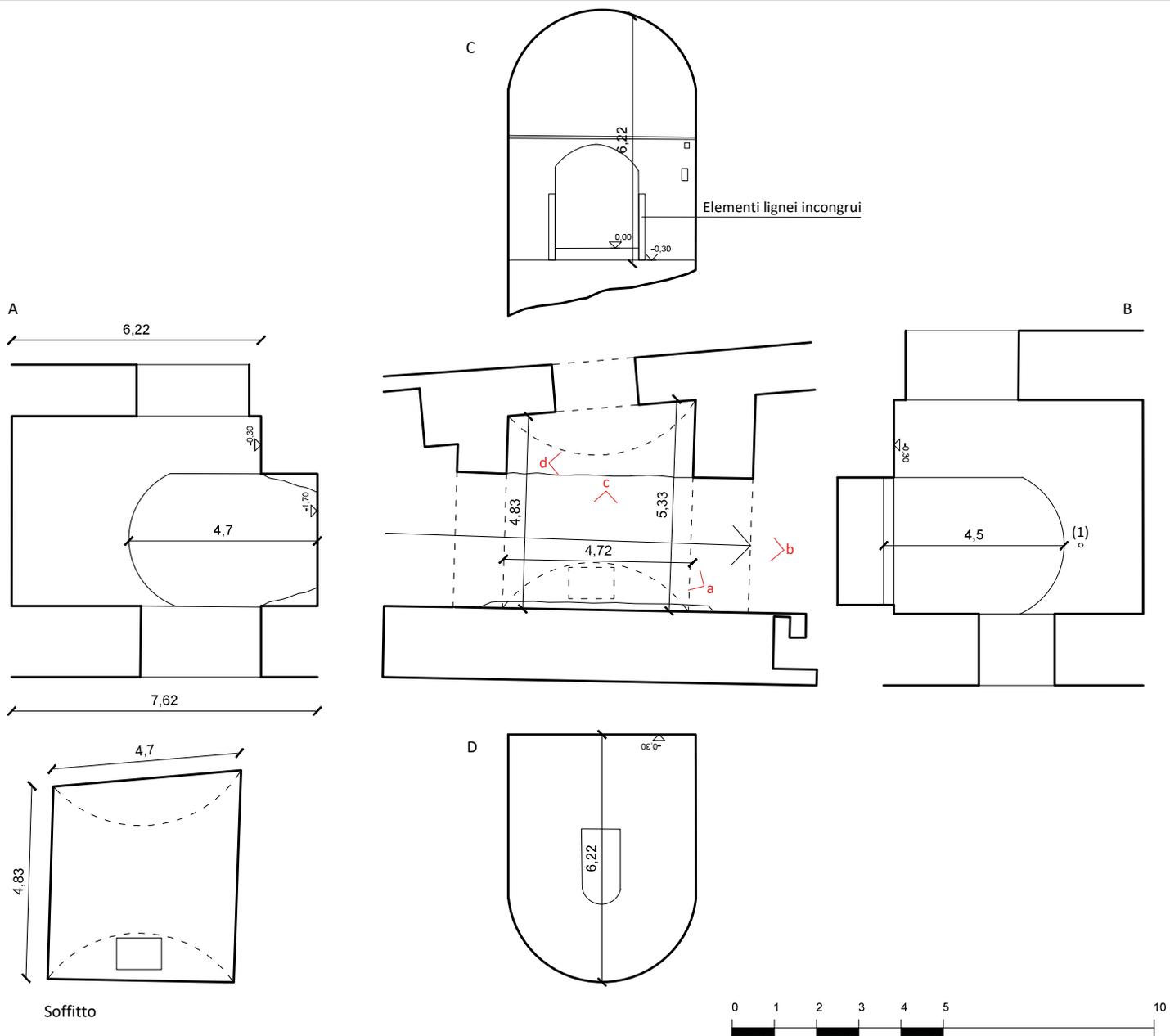
a.



b.



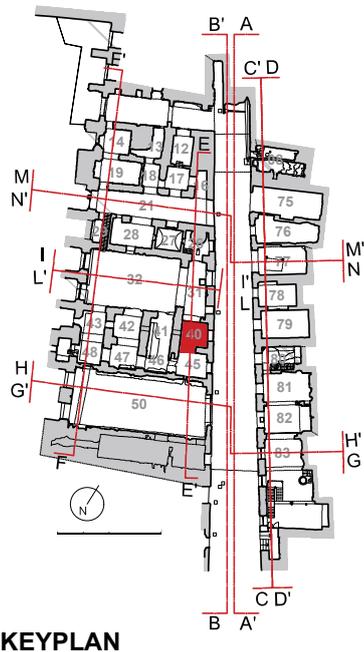
c.



Ambiente 40

SUPERFICI

NOTE



KEYPLAN

Pavimenti	30,30 mq	<p>Condizioni generali:</p> <p>Lo spazio è parte del sistema di ambienti compreso tra la via Tecta e le grandi aule ed è connesso direttamente con l'ambiente 45, ad ovest, e con il 31, ad est.</p> <p>Le pareti dell'ambiente, che presentano ampie tracce di manomissioni moderne con bucatore puntuali praticate nel riuso, hanno conservato ampie tracce di opera reticolata del paramento originale e un'apertura autentica completa di paramento originale.</p> <p>Il piano di calpestio è quasi completamente occupato da un riempimento di terra modellata per la formazione di una rampa di collegamento con l'ambiente 31.</p> <p>Criticità:</p> <p>L'ambiente non presenta particolari criticità sul piano della conservazione. È omogeneamente diffuso uno strato di deposito superficiale più o meno coerente e di annerimento ma non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni. Le condizioni del piano di calpestio impongono un intervento di risanamento che ha ragione di comprendere l'opportunità di alloggiare un nuovo e più adeguato sistema di raccordo con le quote più basse anche in considerazione della posizione strategica.</p>
Soffitti	30,70 mq	
Prospetto A	19,75 mq	
Prospetto B	19,90 mq	
Prospetto C	26,00 mq	
Prospetto D	25,10 mq	
Tot.	121,45 mq	



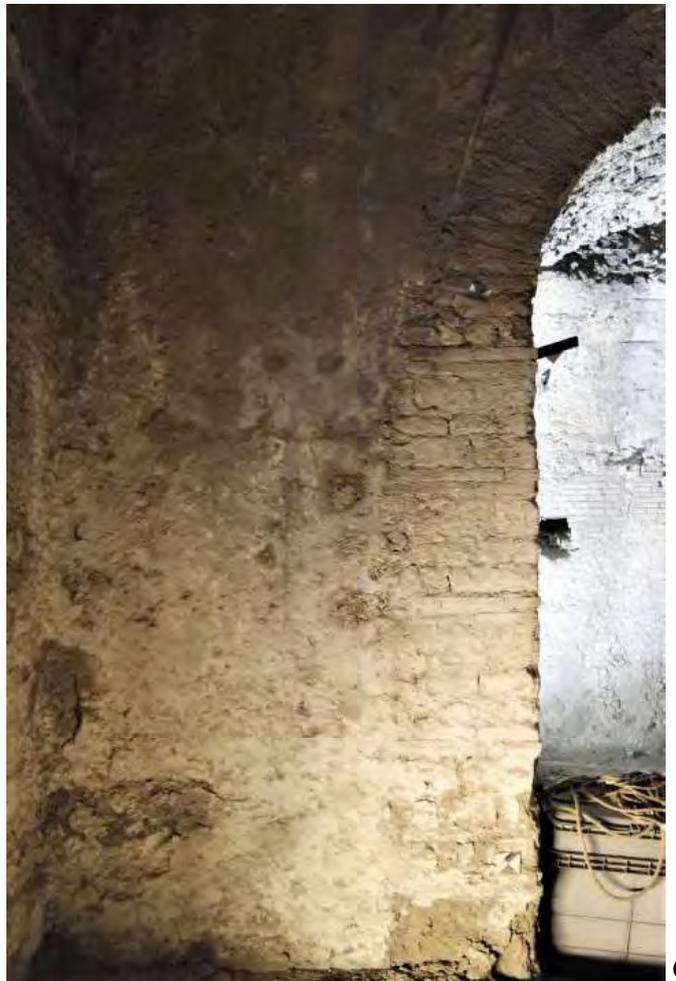
a.



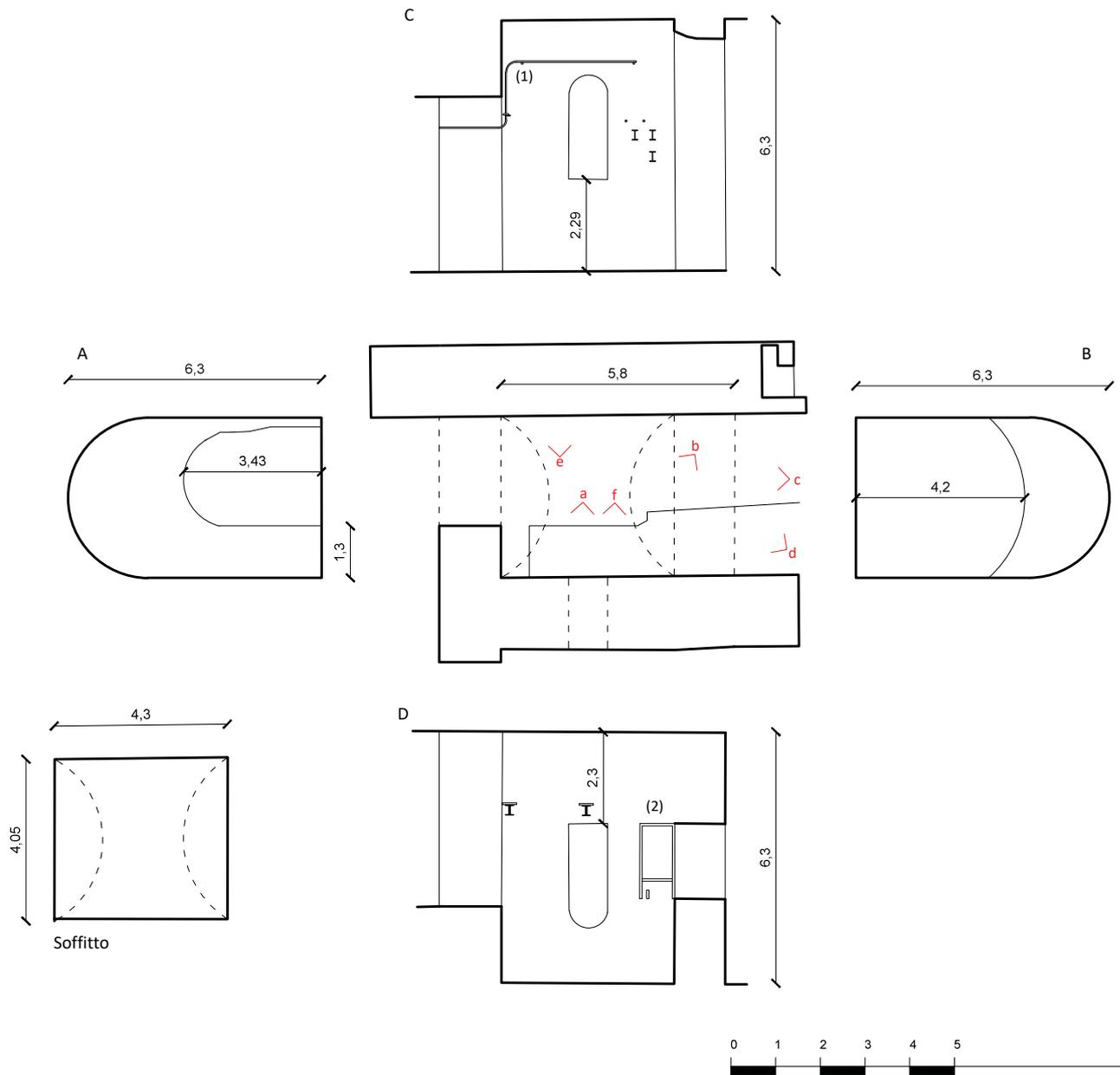
b.



c.



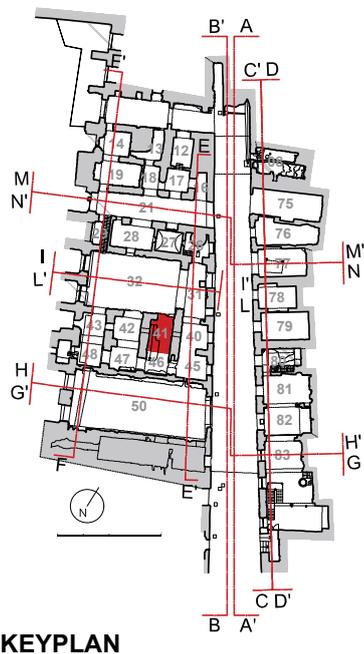
d.



Ambiente 41

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	21,65 mq
Soffitti	30,60 mq
Prospetto A	15,00 mq
Prospetto B	7,80 mq
Prospetto C	32,00 mq
Prospetto D	32,00 mq
Tot.	117,40 mq

Condizioni generali:

L'ambiente è parte del sistema di spazi compreso tra le grandi aule (n. 50 e n. 32) ed è accessibile direttamente dall'ambiente 46 che si trova alla stessa quota. Tramite un'apertura ad arco l'ambiente si affaccia sul grande ambiente 32.

Si trovano numerosi elementi metallici riferibili alla fase industriale, mentre il pavimento si presenta in parte mancante laddove probabilmente era stato ricavato uno spazio per ospitare qualche macchinario.

Criticità:

La pavimentazione dell'ambiente è da reintegrare in parte per garantire una piena fruibilità in sicurezza. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni, ma è omogeneamente diffuso uno strato di annerimento superficiale intenso più o meno coerente.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



a.



b.



c.



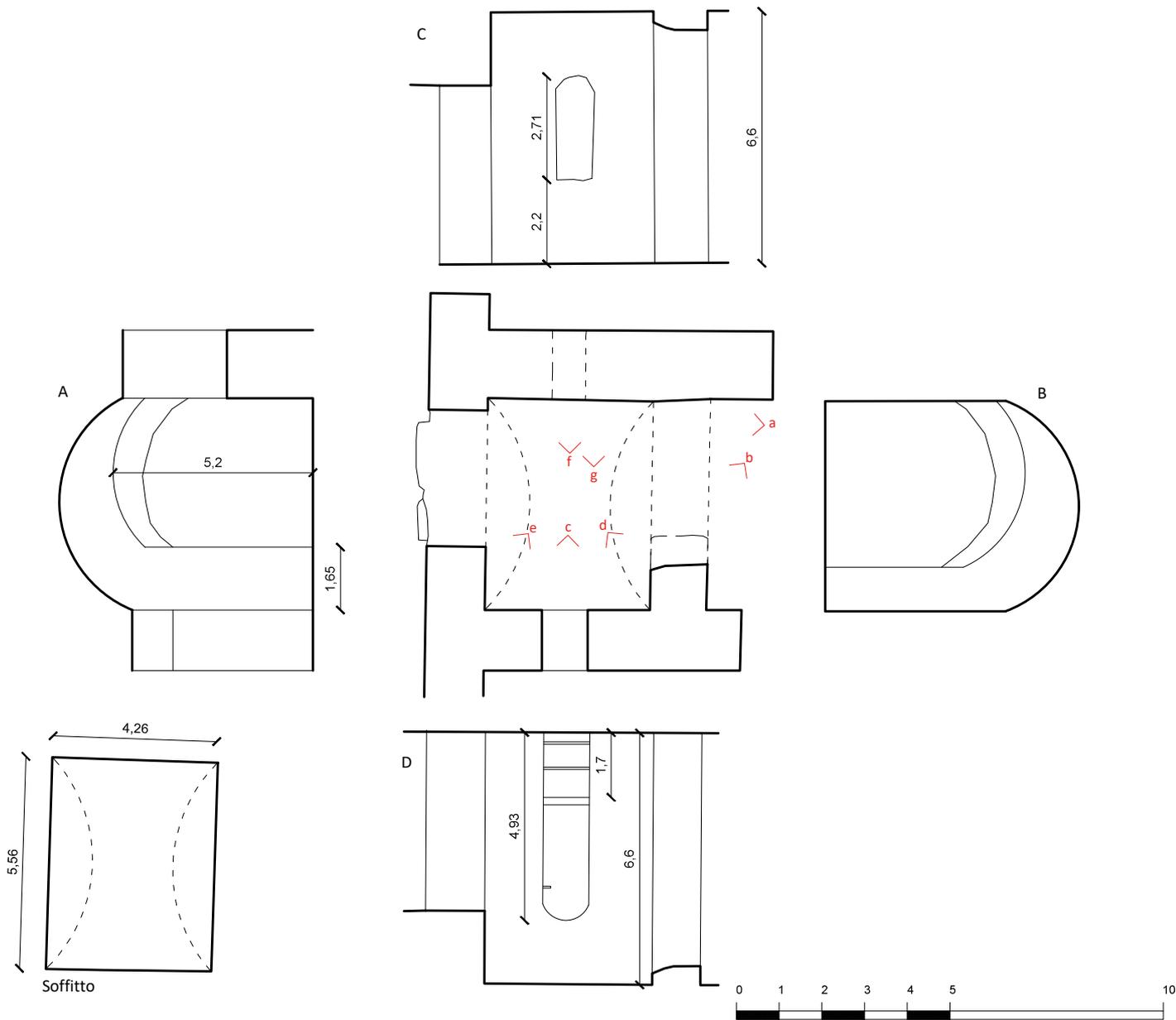
d.



e.



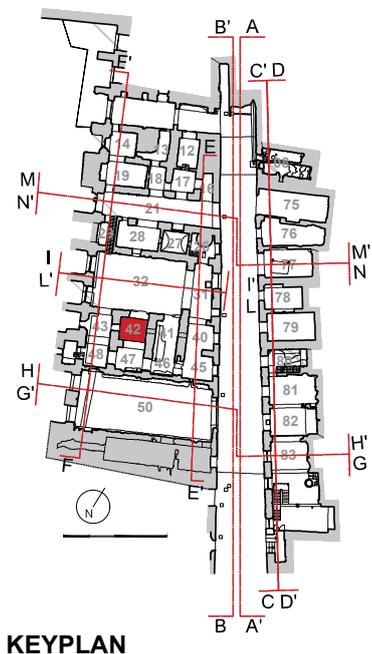
f.



Ambiente 42

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	31,10 mq
Soffitti	30,85 mq
Prospetto A	15,60 mq
Prospetto B	18,00 mq
Prospetto C	32,65 mq
Prospetto D	32,30 mq
Tot.	129,40 mq

Condizioni generali:

L'ambiente è parte del sistema di spazi compreso tra le grandi aule (n. 50 e n. 32) ed è accessibile direttamente dall'ambiente 47 che si trova alla stessa quota. Tramite un'apertura ad arco si affaccia sul grande ambiente 32 e tramite due finestre è comunicante con gli adiacenti ambienti 43 e 41.

Il paramento originale in calcare è in parte conservato, si osservano però diverse integrazioni in laterizio, riferibili probabilmente al riutilizzo degli spazi in epoche successive.

Criticità:

Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni, ma è omogeneamente diffuso uno strato di annerimento superficiale intenso più o meno coerente.



a.



b.



c.



d.



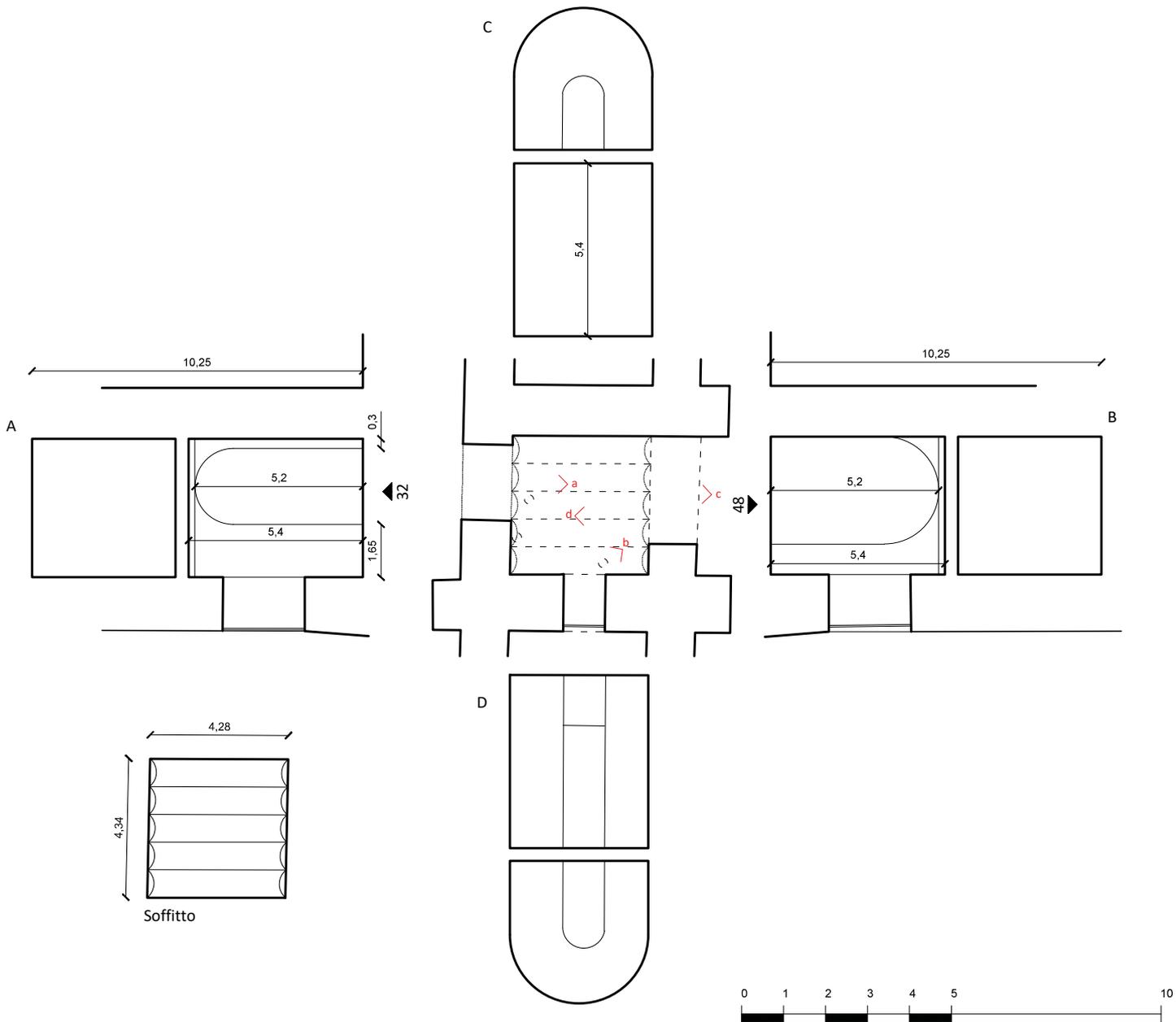
e.



f.



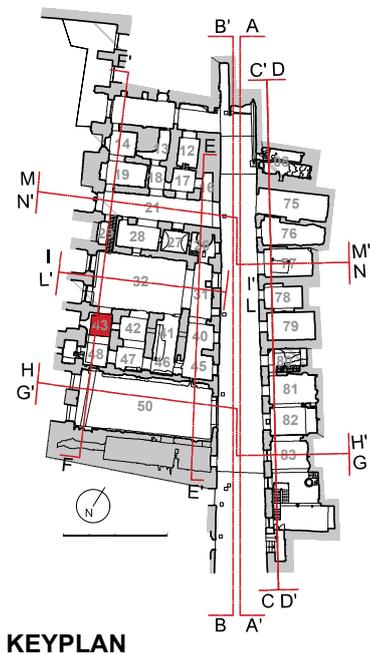
g.



Ambiente 43

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	29,60 mq
Soffitti	48,40 mq
Prospetto A	35,10 mq
Prospetto B	30,70 mq
Prospetto C	37,35 mq
Prospetto D	32,00 mq
Tot.	183,55 mq

Condizioni generali:

L'ambiente è parte del sistema di spazi compreso tra le grandi aule (n. 50 e n. 32) ma si sviluppa alla quota in cui attualmente si trova la grande aula n. 32, dopo le grandi trasformazioni industriali, ed è collegato direttamente, e allo stesso livello, con il vicino ambiente n. 48. In epoca industriale è stato creato un solaio a volte per sfruttare l'altezza dell'ambiente, infatti al piano superiore l'ambiente 43 comunica indirettamente con l'ambiente 42 tramite un'apertura posta all'incirca ad un metro dal piano di calpestio.

Lo spazio si apre sul fronte verso l'Aniene; sulla parete settentrionale, la grande apertura d'affaccio è stata modificata con la realizzazione in epoca industriale di un varco nella parte inferiore che permetteva il transito verso l'esterno. Dell'apertura superiore si conserva in parte l'infisso a moduli quadrati senza le parti in vetro.

Criticità:

L'ambiente presenta il problema generato dalle aperture praticate nel riuso che hanno anche provocato mancanze diffuse nella muratura circostante. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni ma è omogeneamente diffuso uno strato di annerimento superficiale intenso più o meno coerente. L'apertura verso l'esterno presenta una fitta vegetazione infestante che invade l'intero fronte sull'Aniene.

La pavimentazione al primo livello è costituita da piastrelle in cemento che fanno parte degli stessi approntamenti industriali dell'aula 32 di cui ora restano solo tracce, al secondo livello il solaio è integro, ma non vi è possibilità di accedervi in maniera diretta.



a.



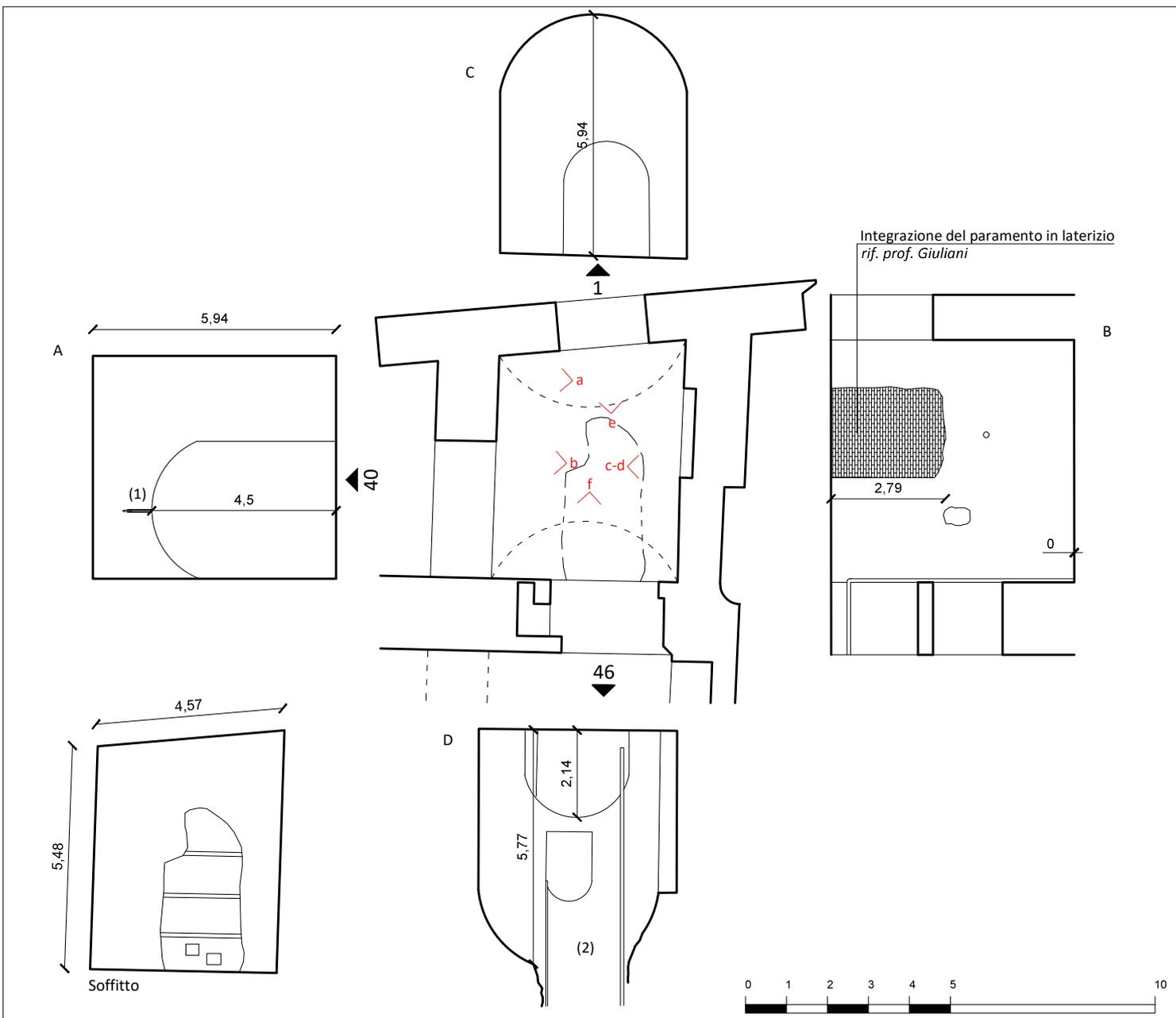
b.



c.



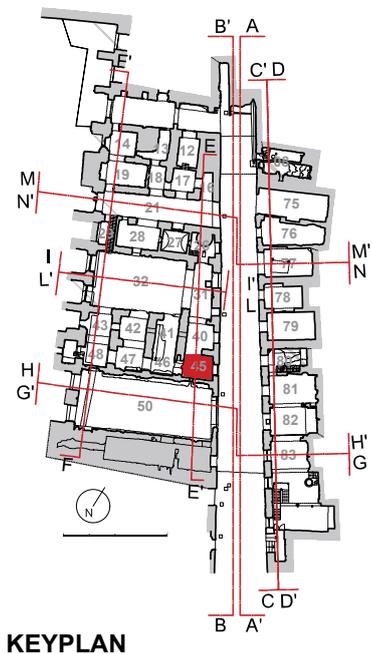
d.



Ambiente 45

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	33,80 mq
Soffitti	25,20 mq
Prospetto A	18,40 mq
Prospetto B	35,40 mq
Prospetto C	19,50 mq
Prospetto D	19,00 mq
Tot.	117,50 mq

Condizioni generali:

Lo spazio è parte del sistema di ambienti compreso tra la via Tecta e le grandi aule ed è connesso direttamente con l'ambiente 40, ad est, e con il 46, a nord.

Le pareti dell'ambiente presentano ampie tracce di manomissioni moderne con bucatore puntuali e due grandi aperture praticate nel riuso: una sulla parete nord, al di sotto dell'apertura originale in alto e l'altra sulla parete ovest, in collegamento diretto con l'ala 50 e ora tamponata con muratura in mattoni per garantire la sicurezza. Anche sulla volta originale, in corrispondenza dell'apertura praticata in epoca industriale sulla parete nord, è presente una grande bucatura che metteva in contatto l'ambiente con il piano dell'Area Sacra - Triportico, ora chiuso da un solaio posticcio che lascia passare una tubazione in PVC di canalizzazione delle acque.

Sulle pareti nord ed ovest sono ancora presenti ampie tracce di opera reticolata del paramento originale.

Criticità:

L'ambiente presenta il problema generato dalle aperture praticate nel riuso che hanno anche provocato mancanze diffuse nella muratura circostante e pericolo di instabilità nel caso di quella grande sulla parete occidentale. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni ma è omogeneamente diffuso uno strato di annerimento superficiale intenso più o meno coerente.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



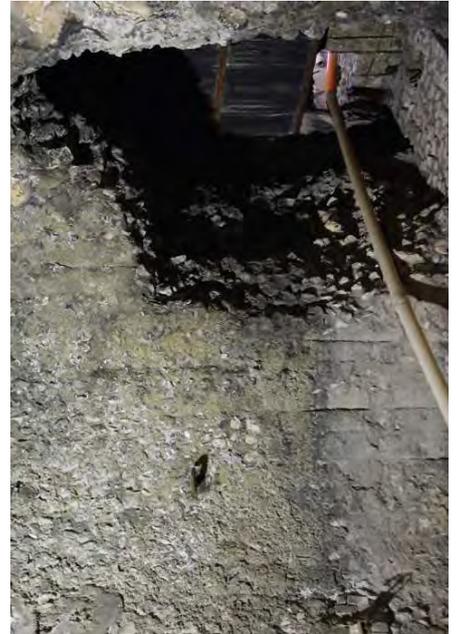
a.



b.



c.



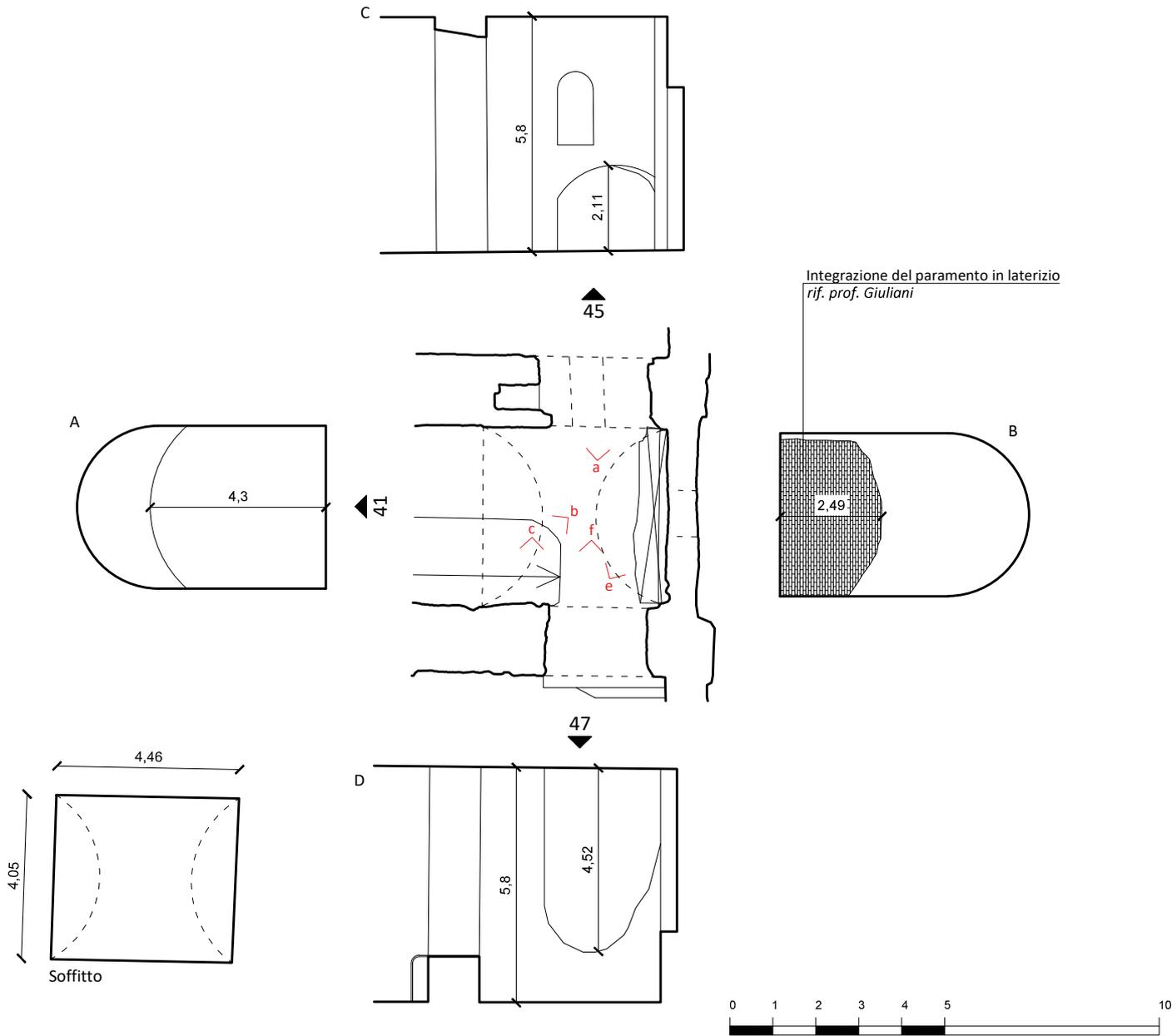
d.



e.



f.

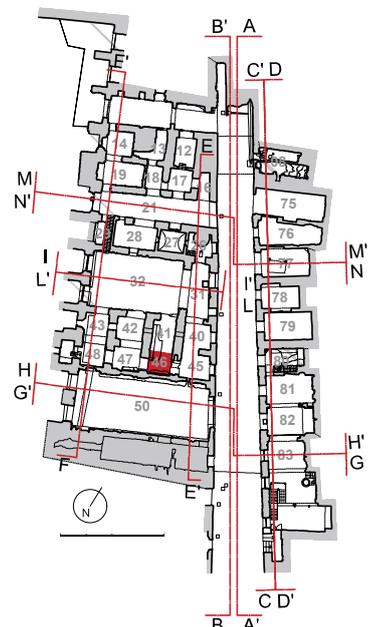


Integrazione del paramento in laterizio
rif. prof. Giuliani

Ambiente 46

SUPERFICI

NOTE



KEYPLAN

Pavimenti	30,20 mq	<p>Condizioni generali:</p> <p>L'ambiente è parte del sistema di spazi compreso tra le grandi aule (n. 50 e n. 32) ed è connesso direttamente con l'ambiente 47, a nord, e con il 41, ad est.</p> <p>Le pareti, pur conservando ampie tracce di opera quasi reticolata del paramento originale, presentano ampie tracce di manomissioni moderne con bucaure puntuali e due grandi aperture praticate nel riuso: una sulla parete sud, al di sotto dell'apertura originale in alto e l'altra sulla parete ovest, in collegamento diretto con l'aula 50 e ora tamponata con muratura in mattoni per garantire la sicurezza. Sulla parete nord si notano notevoli manomissioni dell'apertura originale per ampliare il varco e portarlo fino a terra. Appena al di sopra del piano di calpestio in battuto di cemento, a ridosso della parete occidentale, passa una tubazione esterna in PVC di canalizzazione delle acque.</p> <p>Criticità:</p> <p>L'ambiente presenta il problema generato dalle aperture praticate nel riuso che hanno anche provocato mancanze diffuse nella muratura circostante e pericolo di instabilità nel caso di quella grande sulla parete occidentale. È stato praticato un saggio di scavo tutt'ora aperto proprio a ridosso dell'apertura tamponata. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni, ma è omogeneamente diffuso uno strato di annerimento superficiale intenso più o meno coerente.</p>
Soffitti	23,40 mq	
Prospetto A	6,60 mq	
Prospetto B	22,75 mq	
Prospetto C	27,80 mq	
Prospetto D	22,65 mq	
Tot.	103,20 mq	



a.



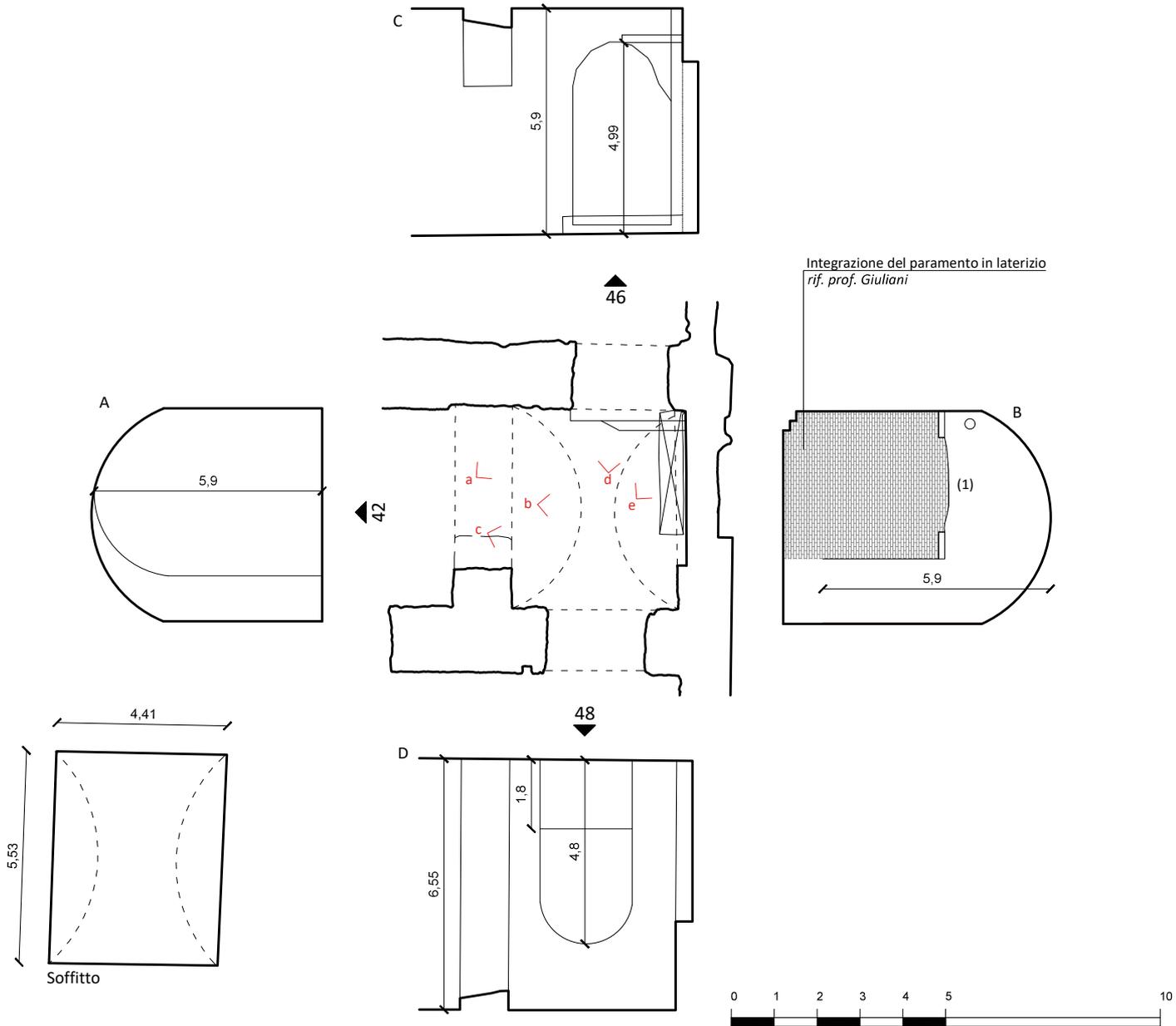
b.



c.



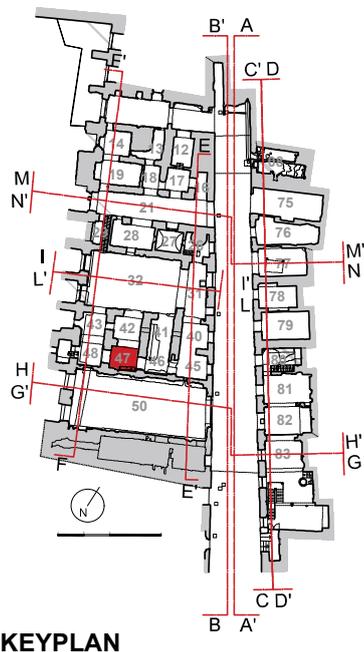
d.



Ambiente 47

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	36,10 mq
Soffitti	31,50 mq
Prospetto A	6,80 mq
Prospetto B	30,00 mq
Prospetto C	27,75 mq
Prospetto D	31,10 mq
Tot.	127,15 mq

Condizioni generali:

L'ambiente è parte del sistema di spazi compreso tra le grandi aule (n. 50 e n. 32) ed è connesso direttamente con l'ambiente 46, a sud, e con il 42, ad est. Le pareti conservano ampi brani del paramento originale e presentano estese tracce di manomissioni moderne come le due grandi aperture praticate nel riuso: una sulla parete sud, al di sotto dell'apertura originale in alto e l'altra sulla parete ovest, in collegamento diretto con l'aula 50 e ora tamponata con muratura in mattoni per garantire la sicurezza. Sulla parete nord l'apertura originale si apre nel vuoto che affaccia sul livello più basso dell'ambiente 48, dovuto alle diverse trasformazioni dei piani di calpestio nelle fasi di riuso. Appena al di sopra del piano di calpestio in battuto di cemento, a ridosso della parete occidentale, passa una tubazione esterna in PVC di canalizzazione delle acque che, in corrispondenza del salto di quota, piega e scende in verticale nell'ambiente sottostante (48).

Criticità:

L'ambiente presenta il problema generato dalle aperture praticate nel riuso che hanno anche provocato mancanze diffuse nella muratura circostante e pericolo di instabilità nel caso di quella grande sulla parete occidentale. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni, ma è omogeneamente diffuso uno strato di annerimento superficiale intenso più o meno coerente. Il varco aperto fino a terra nella parete nord impone la protezione del salto di quota e suggerisce la collocazione di un montapersona per il collegamento meccanico con la quota più bassa in questo punto ideale per essere praticamente in piano con l'ingresso dalla via Tecta.



a.



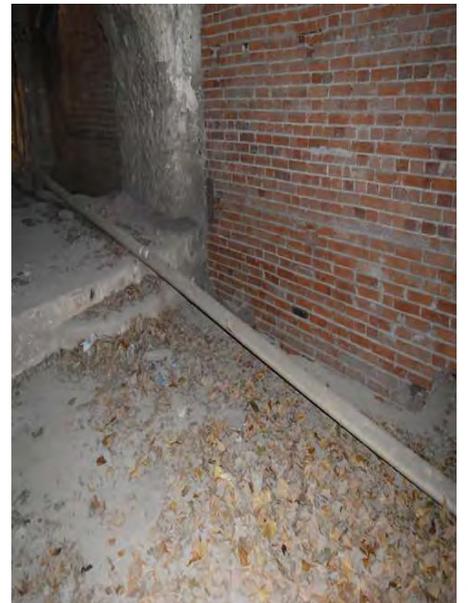
b.



c.



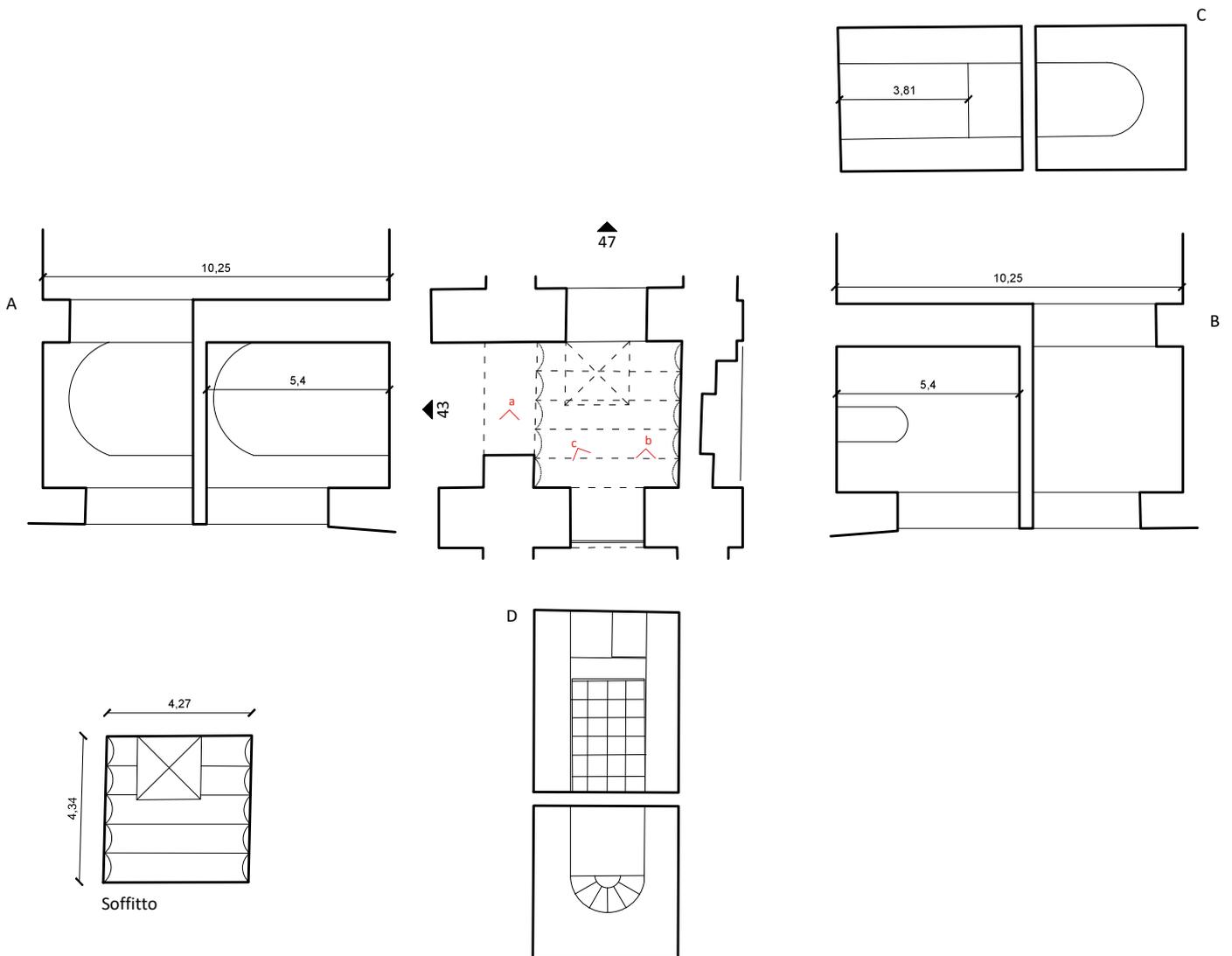
d.



e.



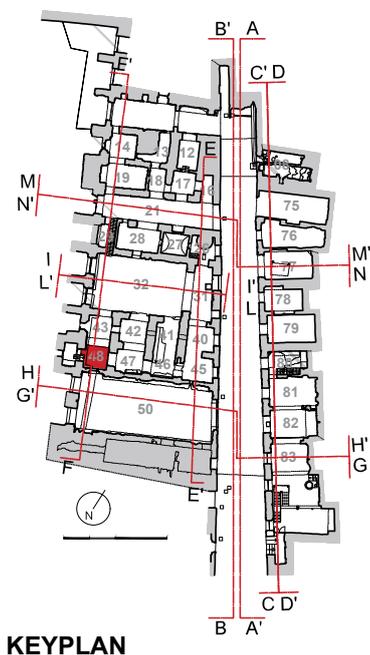
f.



Ambiente 48

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	27,65 mq	<p>Condizioni generali:</p> <p>L'ambiente è parte del sistema di spazi compreso tra le grandi aule (n. 50 e n. 32) ma si sviluppa alla quota in cui attualmente si trova la grande aula n. 32, dopo le grandi trasformazioni industriali, ed è collegato direttamente, e allo stesso livello, con il vicino ambiente n. 43. Il collegamento con l'ambiente 47 è per ora indiretto, ovvero tramite l'apertura d'affaccio posta in alto nella parte sud. Lo spazio si apre sul fronte verso l'Aniene; sulla parete settentrionale, la grande apertura d'affaccio è stata modificata con la realizzazione in epoca industriale di un varco nella parte inferiore che, con l'aiuto di alcuni gradini, permetteva il transito attraverso un andito a quota più bassa che a sua volta doveva fungere da uscita verso il passaggio esterno praticabile. Dell'apertura superiore si conserva in parte l'infisso a moduli quadrati senza le parti in vetro.</p> <p>Criticità:</p> <p>L'ambiente presenta il problema generato dalle aperture praticate nel riuso che hanno anche provocato mancanze diffuse nella muratura circostante e pericolo di instabilità nel caso di quella grande sulla parete occidentale. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni, ma è omogeneamente diffuso uno strato di annerimento superficiale intenso più o meno coerente. L'apertura verso l'esterno presenta diversi problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fitta vegetazione infestante che invade l'intero fronte sull'Aniene - gradini posticci e lacunosi per la soluzione del salto di quota - condizioni molto degradate del volume aggiunto impropriamente per mediare l'uscita <p>La pavimentazione è costituita da piastrelle in cemento che fanno parte degli stessi approntamenti industriali dell'aula 32 di cui ora restano solo tracce.</p>
Soffitti	48,40 mq	
Prospetto A	26,90 mq	
Prospetto B	52,50 mq	
Prospetto C	21,70 mq	
Prospetto D	26,20 mq	
Tot.	175,70 mq	



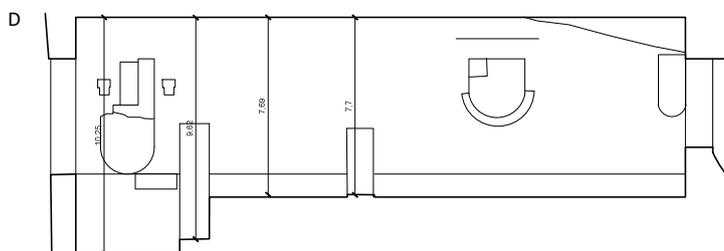
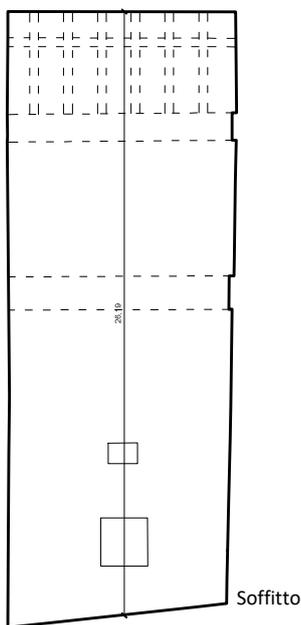
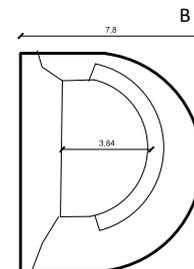
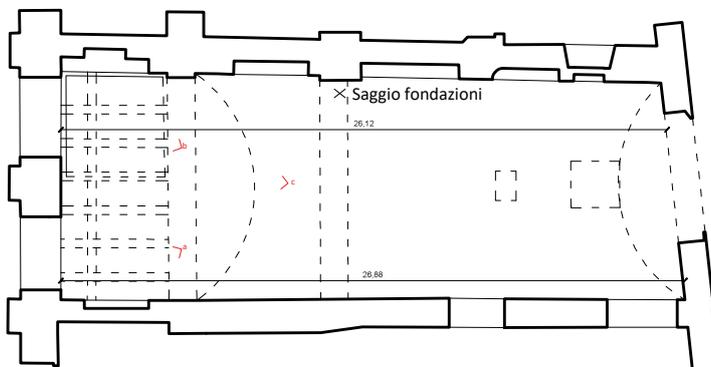
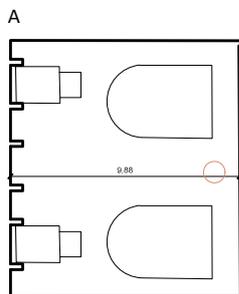
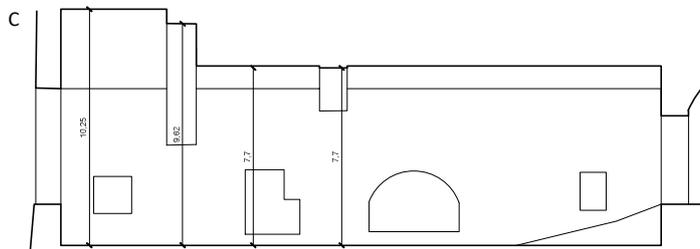
a.



b.



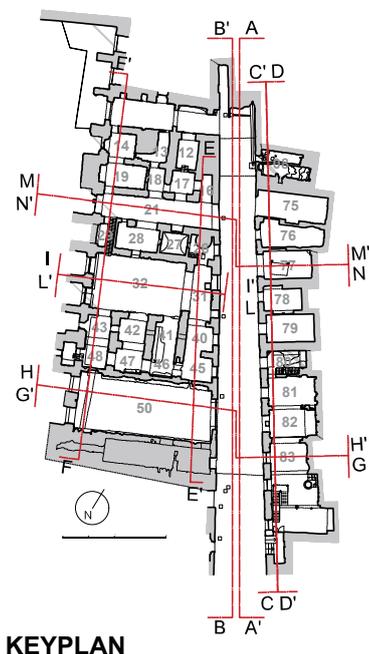
c.



Ambiente 50

SUPERFICI

NOTE



KEYPLAN

Pavimenti	259,68 mq	<p>Condizioni generali:</p> <p>L'ambiente è una delle grandi aule che caratterizzano la struttura architettonica del corpo settentrionale e i suoi moduli spaziali e distributivi. Lo spazio è coperto con volta a botte e si sviluppa interamente libero per tutta la profondità, dalla via Tecta all'affaccio esterno, costituito da due grandi aperture ad arco rimaste senza infissi.</p> <p>Nonostante le manomissioni dovute alle trasformazioni per i diversi riusi, la struttura volumetrica originale si è conservata e sono ben visibili sulle pareti le tracce di quella che doveva essere l'antica ripartizione in grandi campate, suddivise con altrettanti grandi arcate in conci di travertino. Le ampie aperture originali poste sui lati lunghi e utilizzate nel tempo per i collegamenti e le connessioni necessarie nel riuso industriale, sono state tamponate per garantire la stabilità dopo il totale smantellamento degli apprestamenti e dei macchinari.</p> <p>L'unico collegamento è il grande varco d'ingresso posto sulla via Tecta il cui dislivello è colmato con una rampa di terra che occupa l'intero lato corto. Il piano di calpestio dell'intera aula è ad un livello intermedio tra quello originale - più basso - e quello dell'attuale via Tecta.</p> <p>Criticità:</p> <p>Non sono presenti particolari criticità sul piano della conservazione ad eccezione della presenza di ampi vuoti sulle pareti, la cui tamponatura è oggetto di valutazione. Sulle pareti è omogeneamente diffuso uno strato di deposito superficiale più o meno coerente e zone di annerimento superficiale concentrato in maniera particolare sulla volta dove sono presenti alcune aperture praticate in fase di riuso di cui la più grande è chiusa da un solaio metallico. Nonostante le evidenti tracce di manomissioni dovute al riuso, la muratura antica è ben conservata. Non sono rilevabili condizioni di umidità dovute ad infiltrazioni ma la bucatara che apre sulla facciata ha l'architrave in legno molto deformato e il limite esterno dell'apertura è invaso da una fitta vegetazione infestante.</p>
Soffitti	252,71 mq (soffitto voltato) + 55,31 mq (solaio in ca)	
Prospetto A	66,61 mq	
Prospetto B	45,52 mq	
Prospetto C	209,25 mq	
Prospetto D	192,41 mq	
Tot.	1081,49 mq	



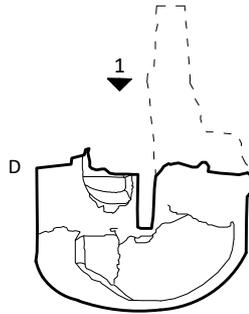
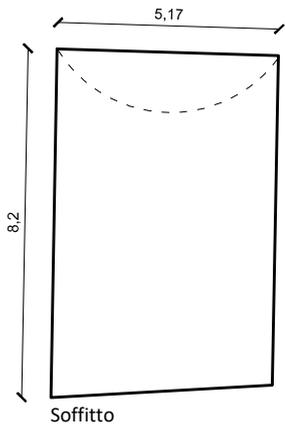
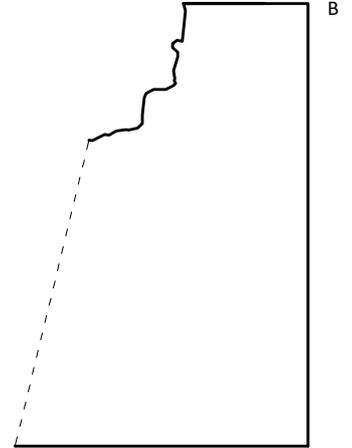
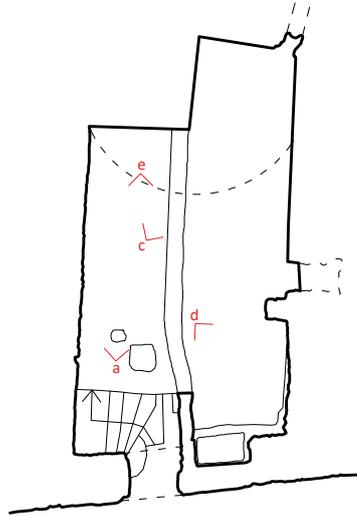
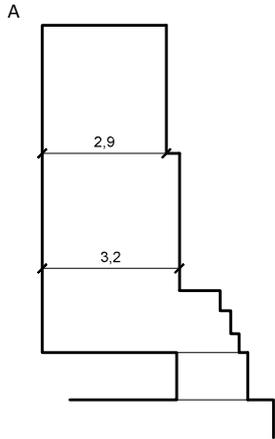
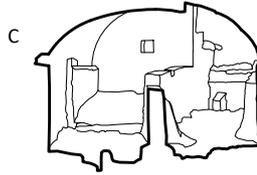
a.



b.



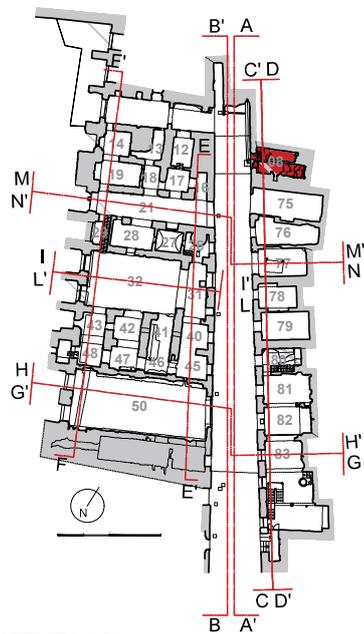
c.



Ambiente 08

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	43,92 mq
Soffitti	53,60 mq
Prospetto A	29,10 +/- mq
Prospetto B	29,10 +/- mq
Prospetto C	? mq
Prospetto D	? mq
Tot.	? mq

Condizioni generali:

Questo è il primo spazio a monte che si affaccia sulla via Tecta con un'apertura a circa 60 cm d'altezza dal piano di calpestio.

L'interno è costituito da una vasca longitudinale appoggiata al fianco ovest che occupa circa la metà dell'ambiente e per il resto, da un settore posto a m. 2,40 circa dalla strada a cui si accede per ispezione attraverso una serie di alti gradini.

Criticità:

L'ambiente presenta condizioni di conservazione critiche dovute in massima parte al fatto di essere senza sufficiente areazione, soggetto ad infiltrazioni dovute alla presenza di importanti canalizzazioni profonde e in parte pieno di detriti.

Sulle pareti e sulla volta di copertura è omogeneamente diffuso uno strato di deposito superficiale più o meno coerente con ampie zone di annerimento superficiale.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



a.



b.



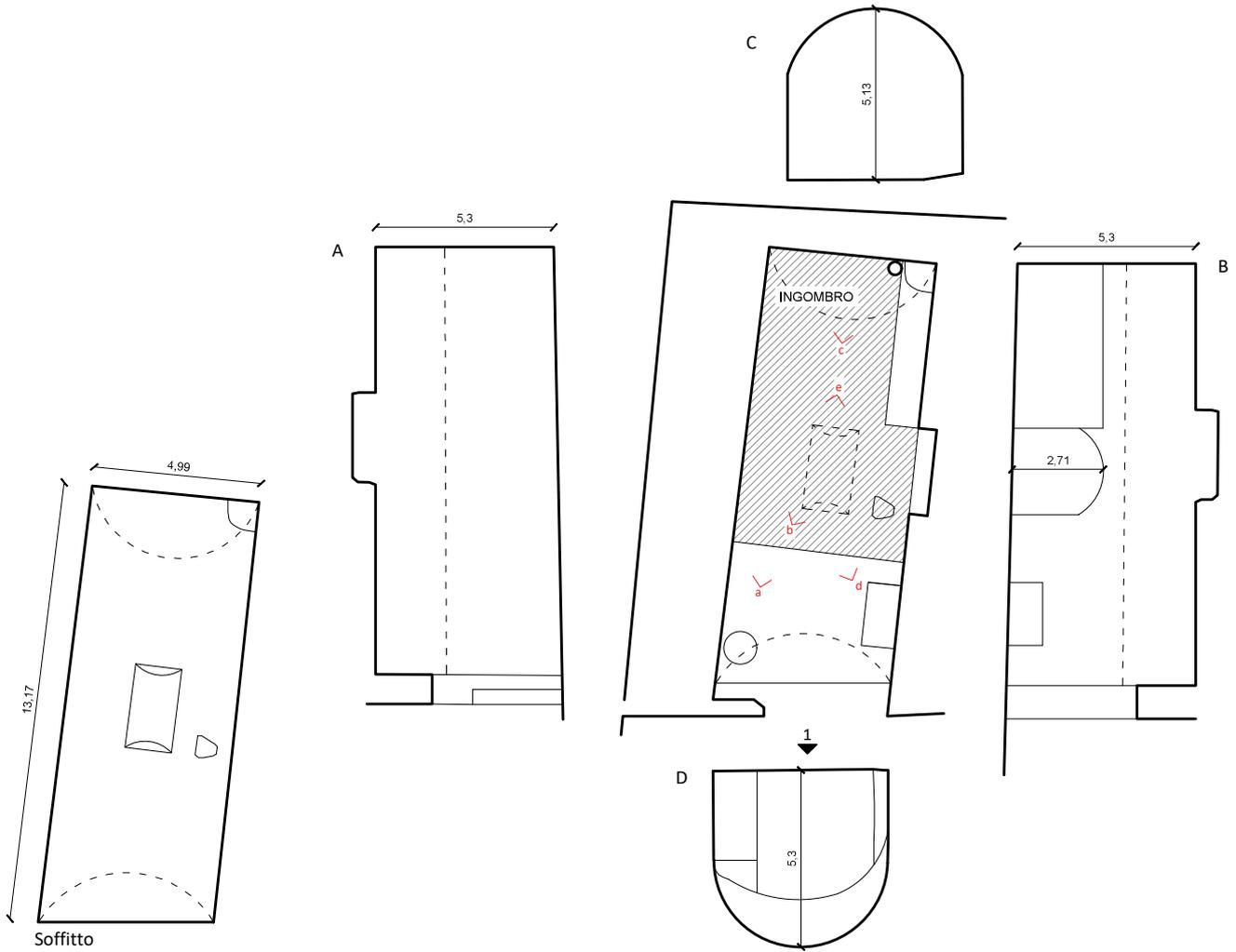
c.



d.



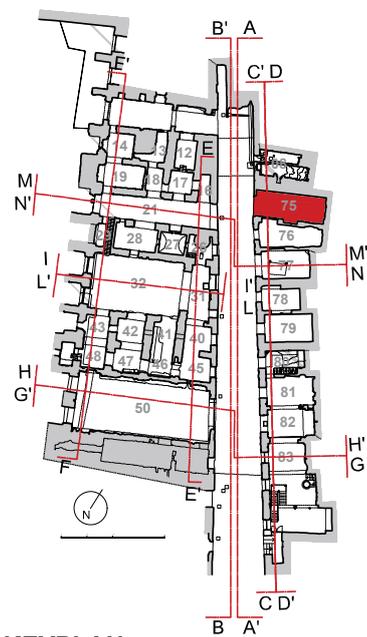
e.



Ambiente 75

SUPERFICI

NOTE



KEYPLAN

Pavimenti	71,60 mq
Soffitti	85,40 mq
Prospetto A	46,30 mq
Prospetto B	46,30 mq
Prospetto C	24,90 mq
Prospetto D	24,90 mq
Tot.	227,80 mq

Condizioni generali:

L'ambiente è il primo, partendo da monte, della serie di ambienti che si affacciano direttamente sul fronte sud della via Tecta. Come i successivi, ha uno sviluppo lineare con la parete di fondo contro terra. L'ingresso è caratterizzato da una grande arcata la cui luce è stata ridotta da una spalletta in muratura di epoca moderna sul lato sinistro; per il resto il varco è chiuso con una struttura temporanea in legno.

La volta a botte di copertura presenta un'apertura praticata a soffitto per il collegamento col piano superiore della Via Sacra, ora tamponata, e due altre bucatore minori, sempre legate all'attività industriale, sono presenti nella zona alta del fondo e sulla volta. Le pareti sono tutte intonacate ad eccezione delle lunette dei lati brevi, dove è conservato il paramento originale.

Criticità:

L'ambiente si presenta quasi completamente ingombro di reperti lapidei posati a terra e scaffalature e cassoni addossati alla parete ovest. Sulla parte bassa della parete di fondo, quella contro terra, sono presenti le testate dei profilati in ferro inseriti nella muratura in fase industriale per creare piani di sostegno.

Come per tutti gli ambienti sul lato meridionale, il problema maggiore, dal punto di vista del degrado, è l'esposizione continua a fenomeni di infiltrazione e percolamenti. È omogeneamente diffuso uno strato di annerimento superficiale intenso più o meno coerente.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



a.



b.



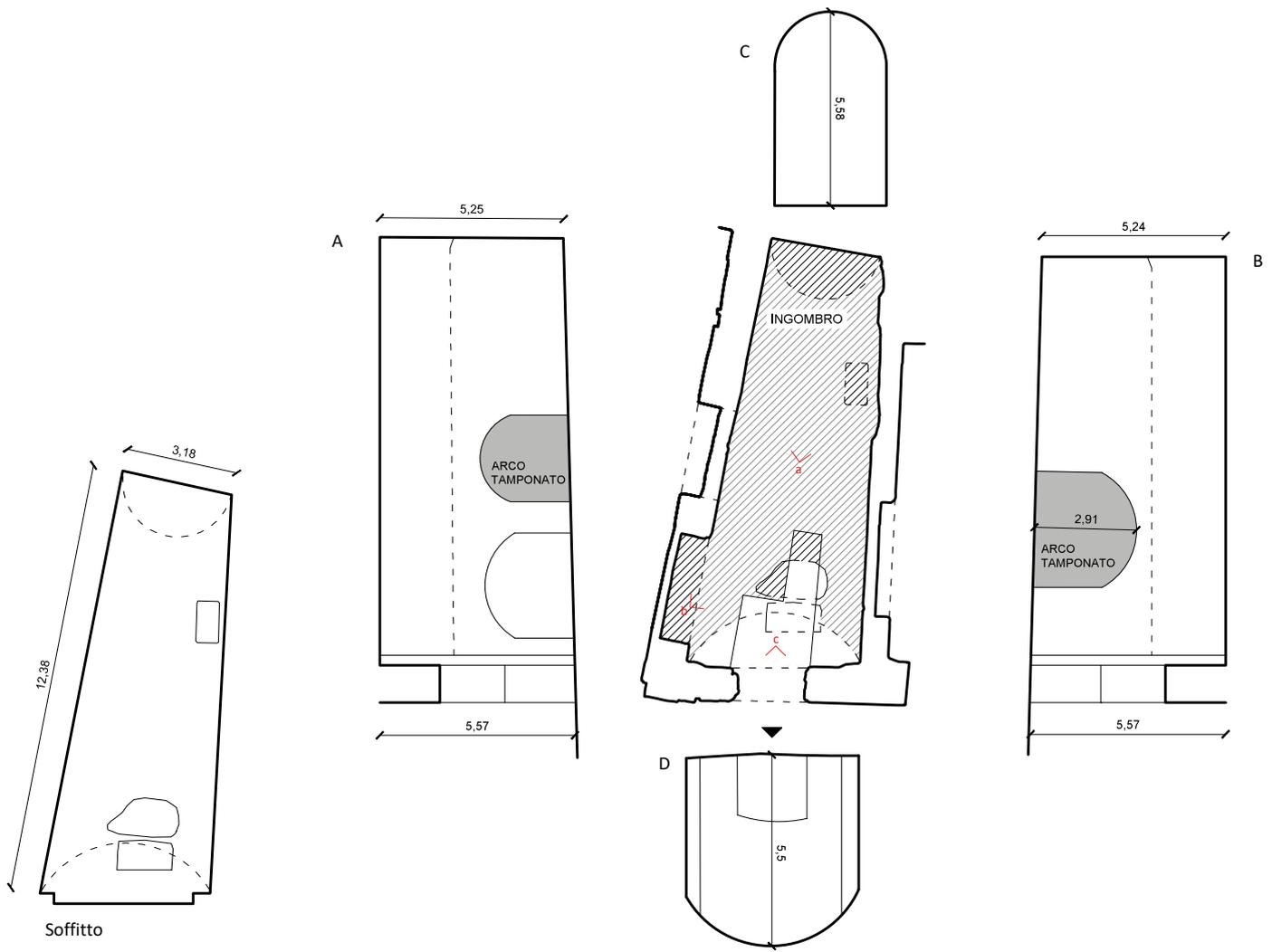
c.



d.



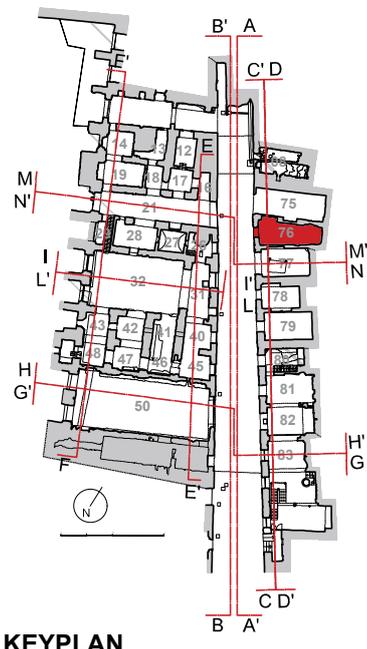
e.



Ambiente 76

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	53,35 mq
Soffitti	63,40 mq
Prospetto A	45,60 mq
Prospetto B	45,60 mq
Prospetto C	16,70 mq
Prospetto D	21,50 mq
Tot.	192,80 mq

Condizioni generali:
 L'ambiente è il secondo, partendo da monte, della serie di ambienti che si affacciano direttamente sul fronte sud della via Tecta. Come i successivi, ha uno sviluppo lineare con la parete di fondo costruita contro terra. L'ingresso è caratterizzato da una grande arcata la cui luce è stata ridotta da due spallette posticce in muratura costruite in epoca moderna ai lati del varco d'ingresso e rivestite di uno strato di intonaco di colore grigio.
 La volta a botte di copertura presenta un paio di aperture praticate a soffitto per il collegamento col piano superiore della Via Sacra, tuttora aperte e dalle quali è possibile intravedere una struttura soprastante in metallo. Le pareti sono tutte intonacate ad eccezione delle lunette dei lati brevi dove è conservato il paramento originale.
 Le pareti lunghe presentano delle aperture ad arco tamponate, due a destra e una a sinistra.

Criticità:
 L'ambiente si presenta quasi completamente ingombro di reperti lapidei posati a terra e di scaffalature addossate alle pareti.
 Come accade in tutti gli ambienti sul lato meridionale, il problema maggiore, dal punto di vista del degrado, è l'esposizione continua a fenomeni di infiltrazione e percolamenti, uniti ad effetti diffusi di umidità di risalita.

KEYPLAN



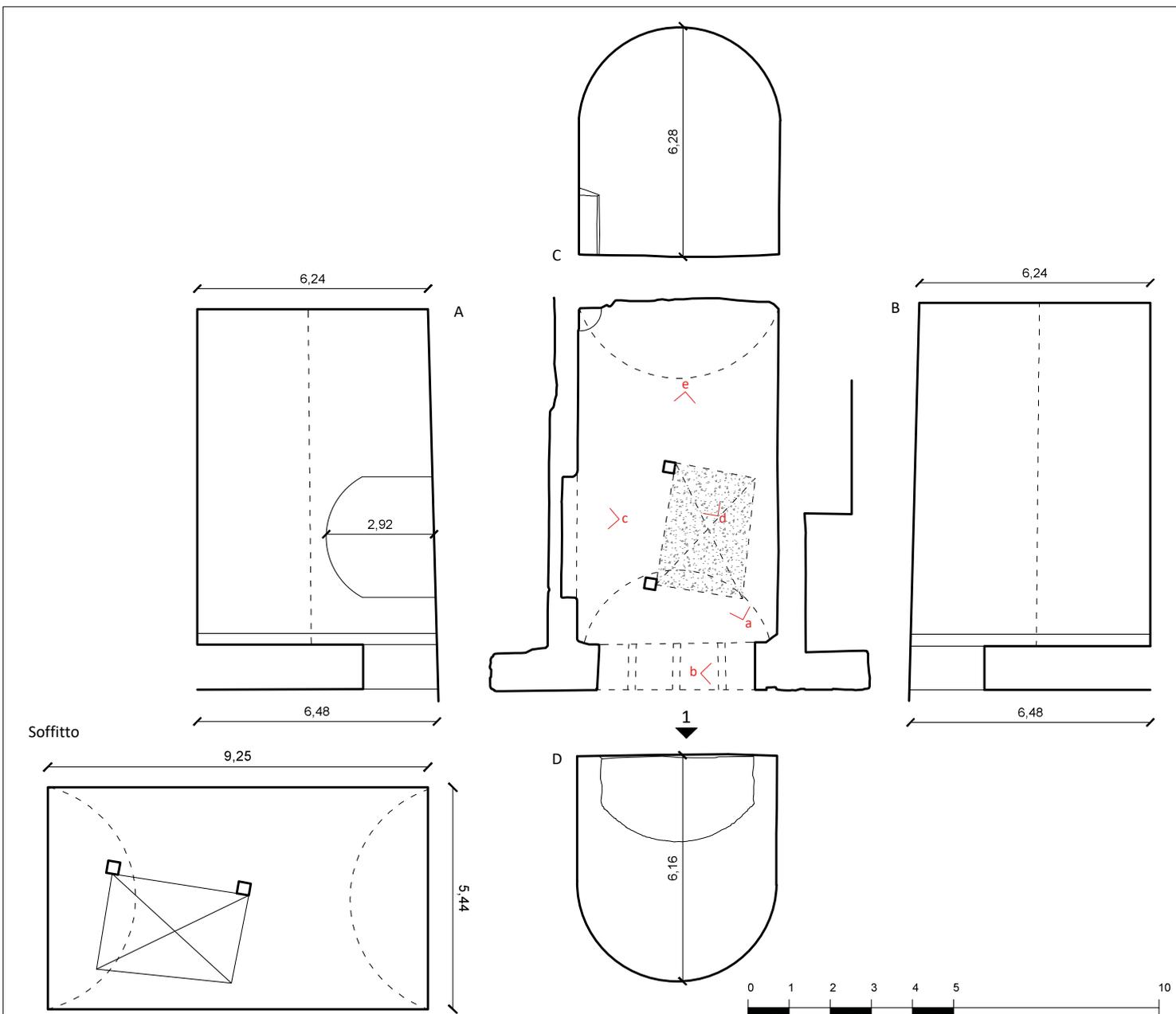
a.



b.



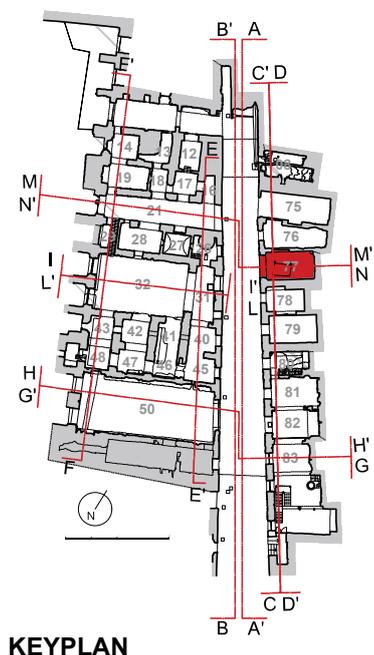
c.



Ambiente 77

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	54,50 mq
Soffitti	62,00 mq
Prospetto A	36,00 mq
Prospetto B	36,00 mq
Prospetto C	28,10 mq
Prospetto D	21,20 mq
Tot.	183,30 mq

Condizioni generali:

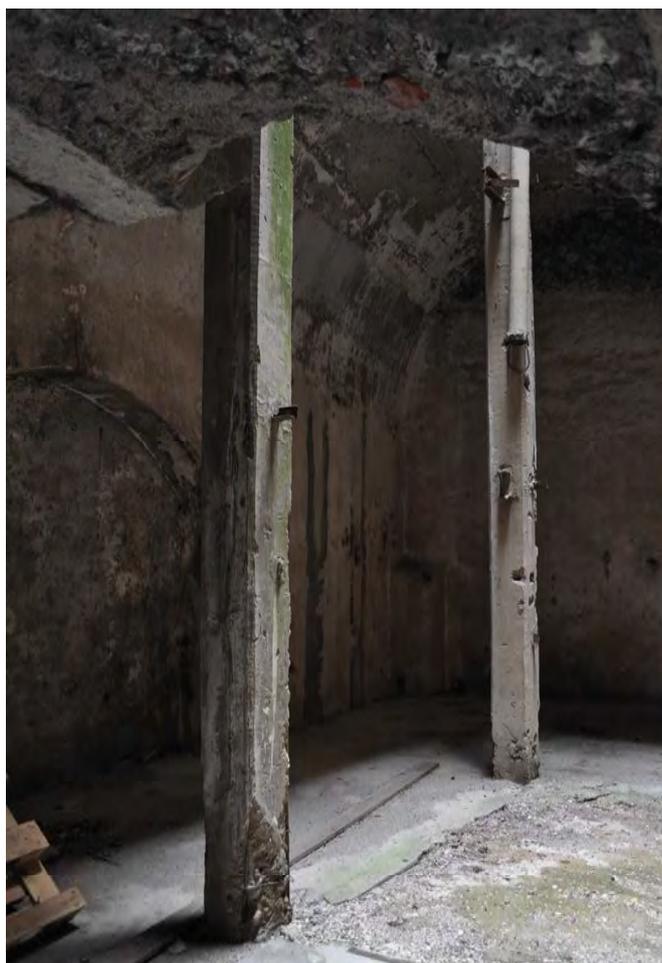
L'ambiente è il terzo, partendo da monte, della serie di ambienti che si affacciano direttamente sul fronte sud della via Tecta. Come i successivi, ha uno sviluppo lineare, anche se leggermente più ridotto dei precedenti, con la parete di fondo contro terra. L'ingresso è caratterizzato da una grande arcata costituita da conci in travertino di grande spessore che, nell'affaccio interno, sono in gran parte isolati per la perdita di muratura e ricoperti di intonaco a risarcimento della muratura mancante.

Criticità:

La volta a botte di copertura presenta una grande apertura praticata a soffitto per il collegamento col piano superiore, tuttora aperta. A sostegno di questa apertura sono presenti due pilastri in cemento armato, il cui intonaco in alcune parti è mancante a causa dell'ossidazione dei ferri di armatura. Probabilmente questi due pilastri servivano in epoca industriale per il trasporto del materiale dal piano di calpestio dell'ambiente, al quale si arrivava tramite il sistema di binari che si conservano ancora oggi, al piano superiore dell'edificio industriale.

Le pareti sono tutte intonacate ad eccezione delle lunette dei lati brevi dove è conservato il paramento originale. La parete sinistra presenta un'apertura ad arco tamponata che probabilmente comunicava con l'ambiente 76 in una fase precedente.

Come è per tutti gli ambienti sul lato meridionale, il problema maggiore, dal punto di vista del degrado, è l'esposizione continua a fenomeni di infiltrazione e percolamenti, uniti ad effetti diffusi di umidità di risalita. Sono inoltre visibili patine biologiche sia sulle pareti che sui pilastri, i quali inoltre presentano macchie e colature dovute a problemi di ossidazione degli elementi metallici rimasti.



a.



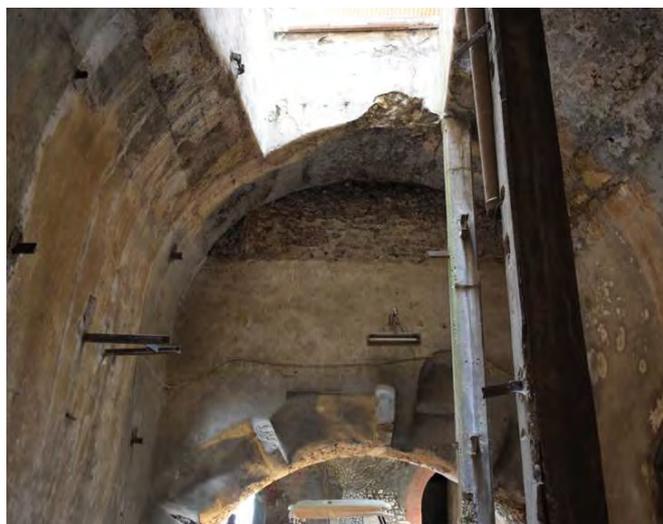
b.



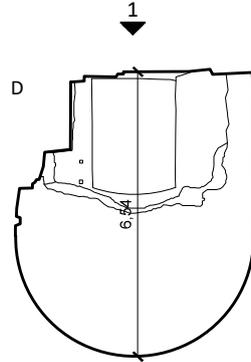
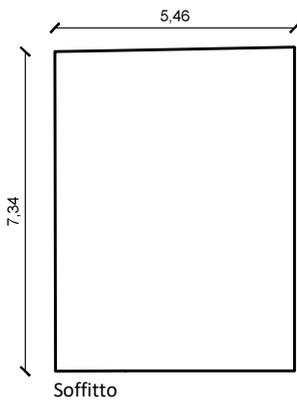
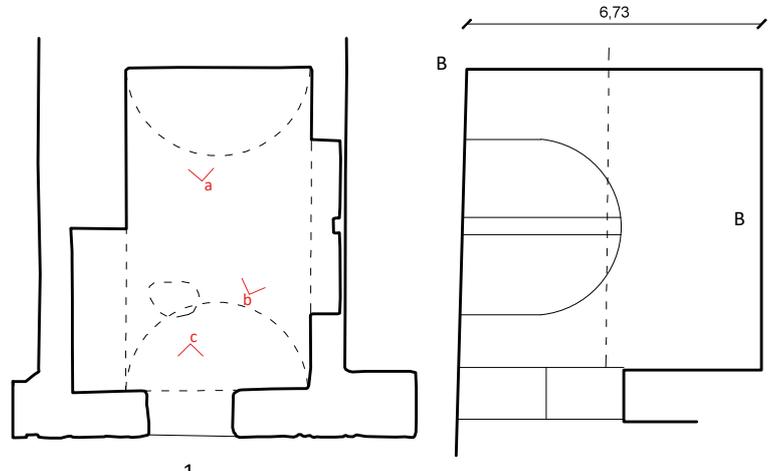
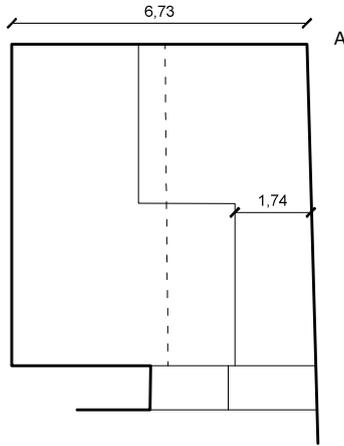
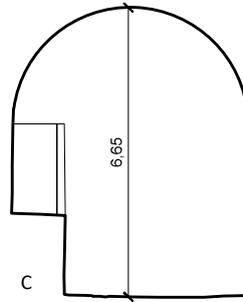
c.



d.



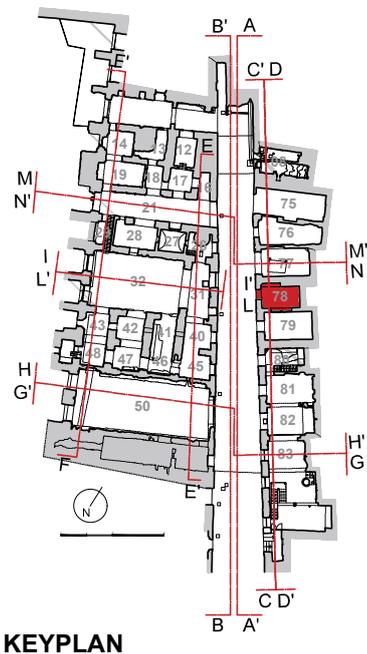
e.



Ambiente 78

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	44,50 mq
Soffitti	52,45 mq
Prospetto A	28,80 mq
Prospetto B	28,80 mq
Prospetto C	35,10 mq
Prospetto D	28,60 mq
Tot.	173,75 mq

Condizioni generali:

L'ambiente è il quarto, partendo da monte, della serie di ambienti che si affacciano direttamente sul fronte sud della via Tecta. Come i successivi, ha uno sviluppo lineare, anche se più ridotto dei precedenti, con la parete di fondo contro terra. L'ingresso è caratterizzato da un'apertura chiusa temporaneamente da un pannello in compensato.

La volta a botte di copertura presenta una piccola apertura tamponata in maniera posticcia attraverso la quale passa una tubazione non utilizzata.

Le pareti sono tutte intonacate ad eccezione delle lunette dei lati brevi dove è conservato il paramento originale.

La parete destra presenta un'apertura ad arco tamponata. Inoltre, sulla sinistra è stato ricavato uno spazio probabilmente di deposito tramite l'aggiunta di una parete in cemento e accessibile grazie ad una porta in legno.

Criticità:

L'ambiente si presenta in parte ingombro di reperti lapidei e scaffalature poggiati sulle pareti.

Come per tutti gli ambienti sul lato meridionale, il problema maggiore, dal punto di vista del degrado, è l'esposizione continua a fenomeni di infiltrazione e percolamenti e alla presenza di umidità di risalita



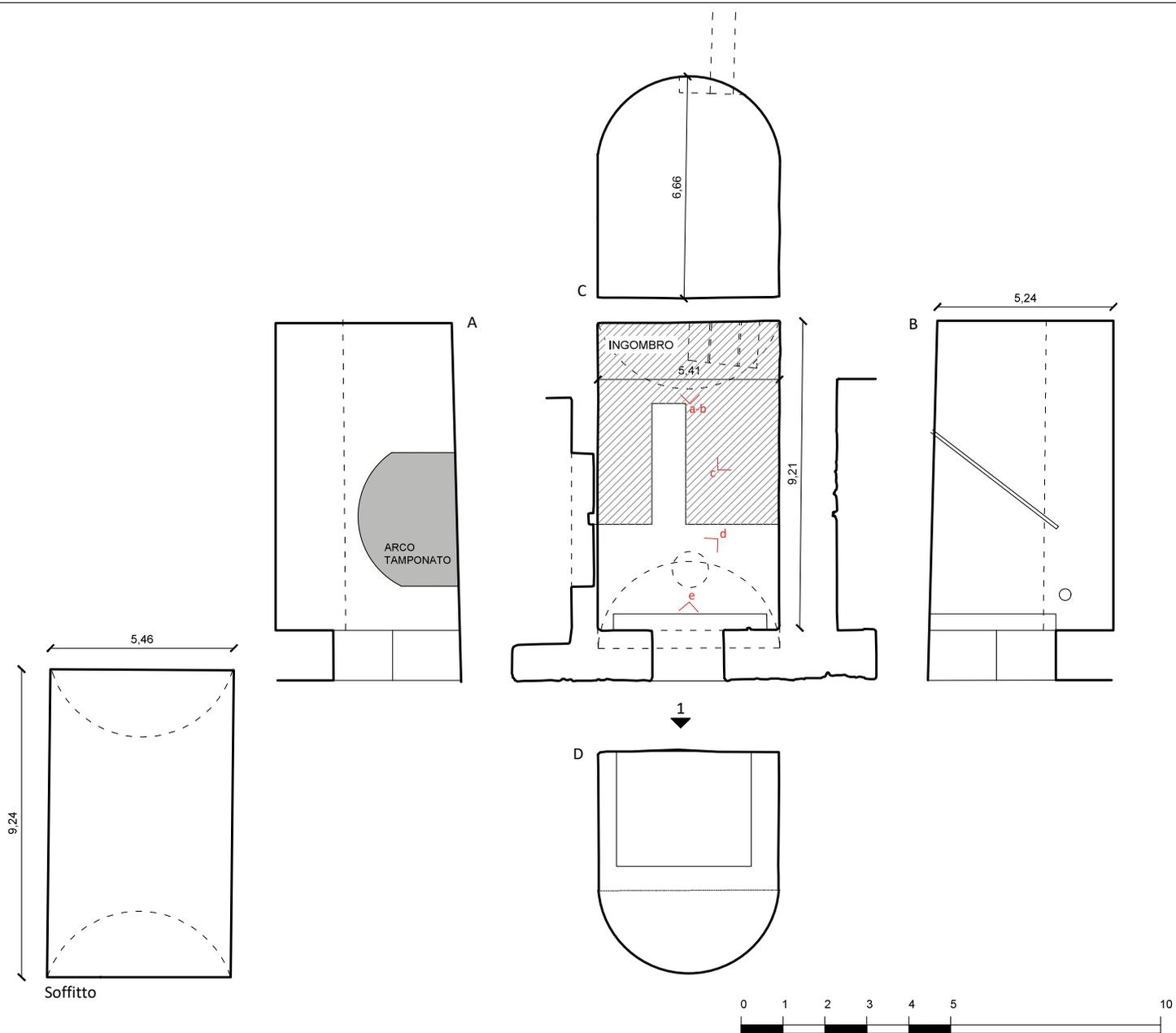
a.



b.



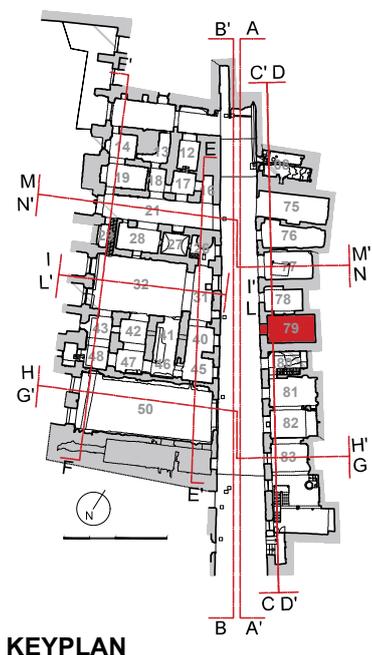
c.



Ambiente 79

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	53,75 mq
Soffitti	65,55 mq
Prospetto A	36,50 mq
Prospetto B	36,50 mq
Prospetto C	38,15 mq
Prospetto D	33,00 mq
Tot.	209,70 mq

Condizioni generali:

L'ambiente è il quinto, partendo da monte, della serie di ambienti che si affacciano direttamente sul fronte sud della via Tecta. Come i successivi, ha uno sviluppo lineare con la parete di fondo contro terra che presenta il suo assetto originale solo nella parte più alta, mentre per il resto è intonacata. L'ingresso è caratterizzato da un'apertura ad arco con ghiera in laterizi rossi probabilmente riferibili alla cartiera impiantata in età moderna chiuso temporaneamente con una pannellatura in compensato

La volta a botte di copertura presenta due aperture praticate a soffitto per il collegamento col piano superiore, oggi in parte tamponate e in parte protette in modo posticcio.

Le pareti sono tutte intonacate ad eccezione delle lunette dei lati brevi, dove è conservato il paramento originale. La parete destra presenta un arco tamponato.

Criticità:

L'ambiente si presenta in parte ingombro di scaffalature con oggetti di vario tipo poggiati sulle pareti.

Come è per tutti gli ambienti sul lato meridionale, il problema maggiore, dal punto di vista del degrado, è l'esposizione continua a fenomeni di infiltrazione e percolamenti uniti alla presenza di umidità di risalita

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



a.



b.



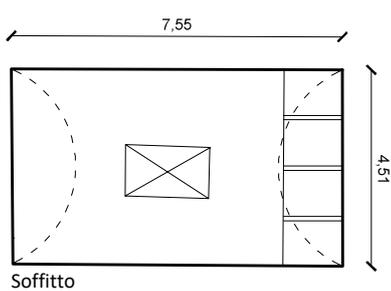
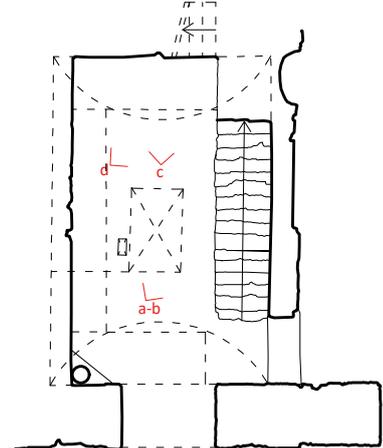
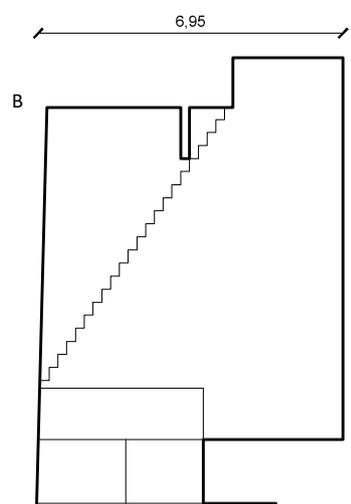
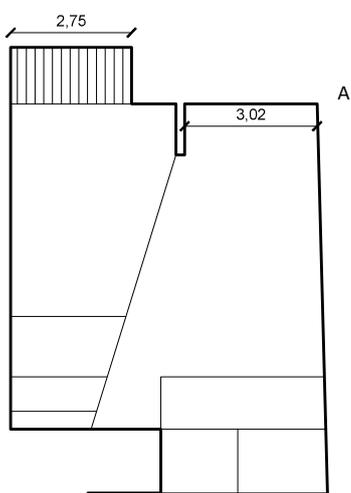
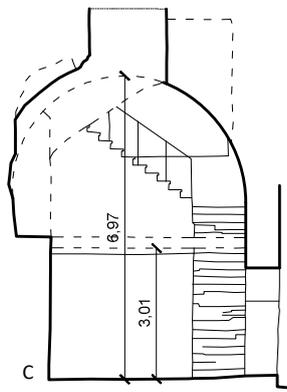
c.



d.



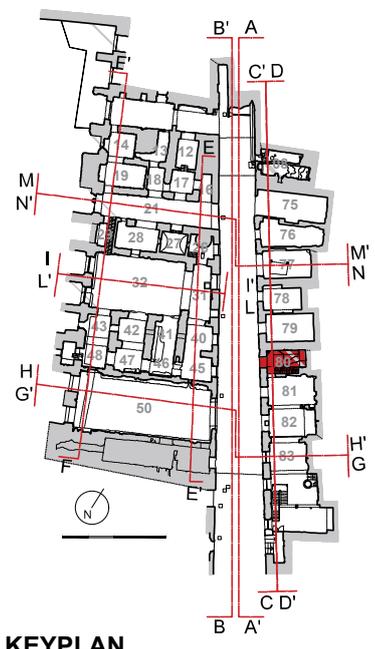
e.



Ambiente 80

SUPERFICI

NOTE

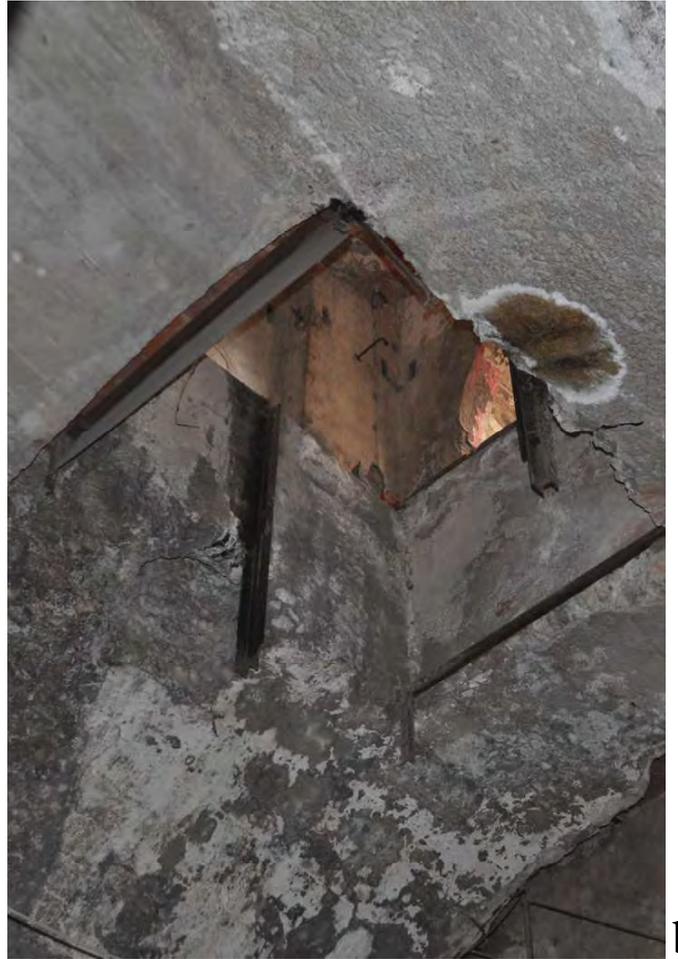


Pavimenti	46,50 mq	<p>Condizioni generali:</p> <p>L'ambiente è stato fortemente manomesso nelle fasi di attività industriale per adattarlo alle necessità di collegamento con i livelli superiori (<i>Area Sacra e piano intermedio</i>). Un primo collegamento è quello attraverso una scala realizzata in muratura di mattoni a ridosso delle pareti, con conseguente parziale demolizione della parete di fondo che, nella parte rimasta, conserva il paramento originale, mentre le altre pareti sono intonacate. L'altro collegamento è quello dell'apertura praticata al centro della volta per il sollevamento dei carichi. Sul pavimento in cemento, infatti, sono ancora presenti i binari che conducevano i carrelli nella zona di carico posizionata sotto l'apertura centrale sulla volta, dove doveva essere alloggiato il tiro.</p> <p>L'ingresso ha la caratteristica apertura ad arco in mattoni riadattata in epoca industriale.</p> <p>Criticità:</p> <p>Come per tutti gli ambienti sul lato meridionale, il problema maggiore, dal punto di vista del degrado, è l'esposizione continua a fenomeni di infiltrazione e percolamenti uniti alla presenza di umidità di risalita.</p> <p>Sono comunque diffusi fenomeni di annerimento superficiale e deposito più o meno coerenti.</p> <p>Il corpo scala inserito in fase moderna si presenta in condizioni molto fatiscenti e del tutto inadeguate allo scopo di collegare i livelli superiori. Nella muratura sono riscontrabili mancanze dovute sia alle manomissioni per il riuso che ad alterazioni di degrado.</p>
Soffitti	62,20 mq	
Prospetto A	61,85 mq	
Prospetto B	60,45 mq	
Prospetto C	26,80 mq	
Prospetto D	29,60 mq	
Tot.	240,90 mq	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



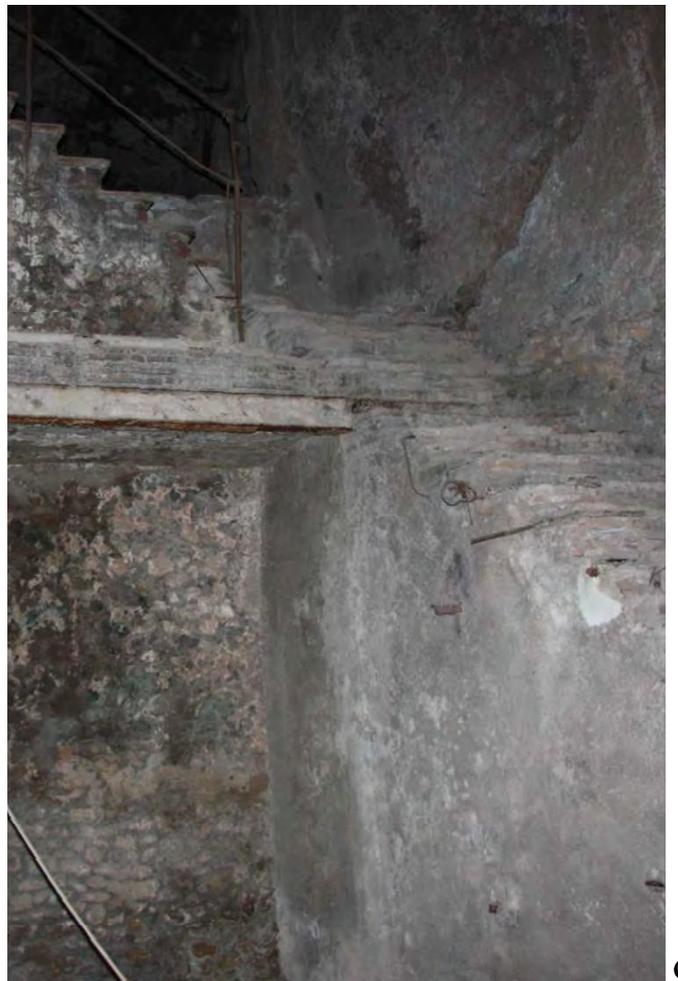
a.



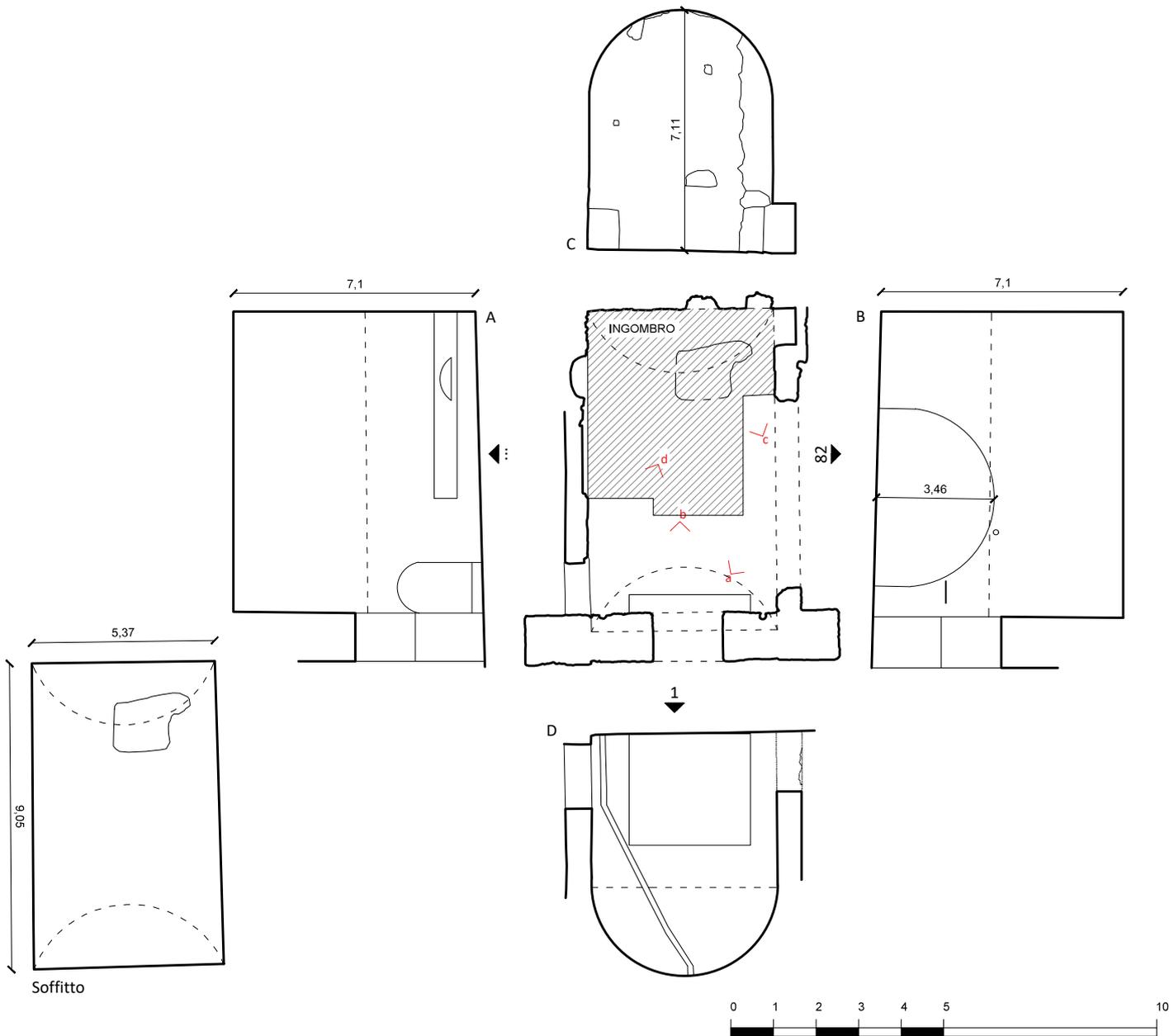
b.



c.



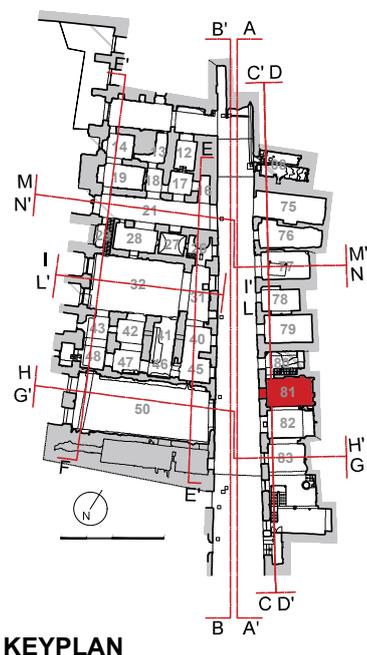
d.



Ambiente 81

SUPERFICI

NOTE



Pavimenti	56,40 mq
Soffitti	64,00 mq
Prospetto A	32,10 mq
Prospetto B	20,60 mq
Prospetto C	38,80 mq
Prospetto D	33,60 mq
Tot.	189,10 mq

Condizioni generali:

Lo spazio ha l'ingresso con la caratteristica apertura ad arco in mattoni riadattata in epoca industriale ed è collegato con un varco d'ingresso all'ambiente 80, mentre una monumentale arcata in mattoni lo connette direttamente all'ambiente 81.

L'ambiente, come tutti quelli sul fronte meridionale ha la parete di fondo contro terra che, come in altri casi, ha conservato quasi integralmente il paramento originale. Le altre pareti sono quasi completamente intonacate e presentano diversi elementi e cavità praticati in funzione del riuso: sulla parete est, a circa un metro di altezza è stata realizzata una lunga e profonda insenatura e altre cavità sono rilevabili nella parete opposta. Lo spazio centrale si presenta provvisoriamente ingombro di materiali lapidei provenienti dal santuario.

Criticità:

L'ambiente si presenta ingombro di reperti lapidei poggiati a terra nella zona centrale e nei cassoni addossati alla parete ovest.

Come per tutti gli ambienti sul lato meridionale, il problema maggiore, dal punto di vista del degrado, è l'esposizione continua a fenomeni di infiltrazione e percolamenti unita agli effetti di una diffusa umidità di risalita. Sono comunque diffusi fenomeni di annerimento superficiale e deposito più o meno coerenti.



a.



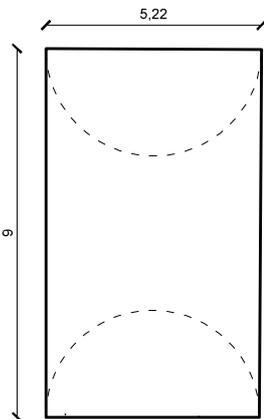
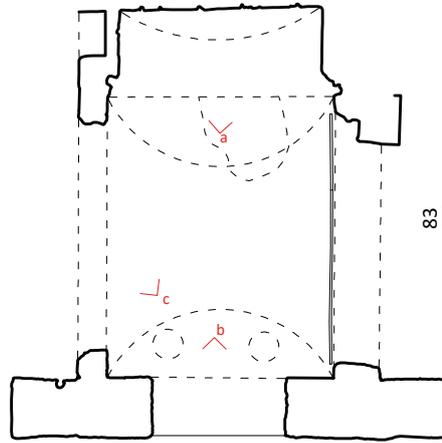
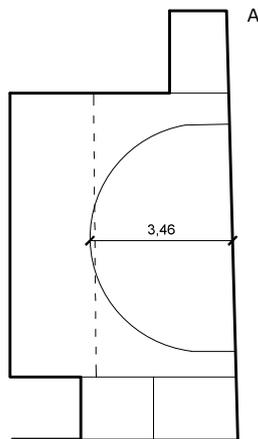
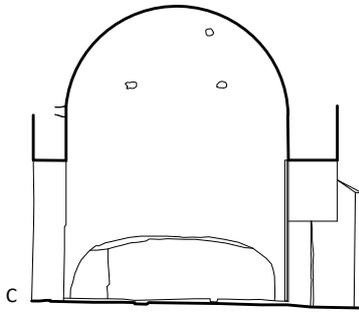
b.



c.



d.



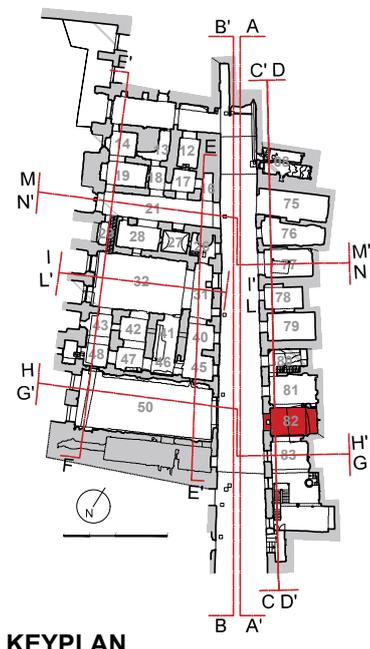
Soffitto



Ambiente 82

SUPERFICI

NOTE

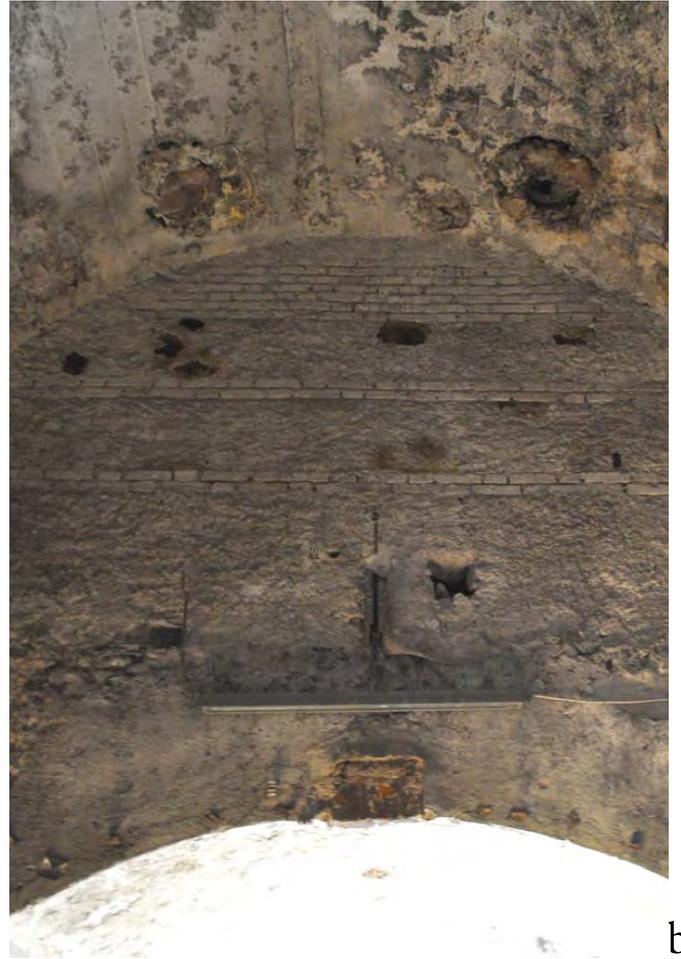


KEYPLAN

Pavimenti	52,20 mq	<p>Condizioni generali:</p> <p>L'ingresso è caratterizzato da una grande arcata intonacata a finto bugnato e reticolato, la cui luce è stata ridotta da due spallette in muratura di epoca moderna.</p> <p>Lo spazio presenta una monumentale arcata in mattoni che lo connette direttamente all'ambiente 81 a sinistra e all'ambiente 83 a destra. L'accesso all'ambiente 83 è però limitato da una grata in metallo.</p> <p>L'ambiente, come tutti quelli sul fronte meridionale ha la parete di fondo contro terra che, come in altri casi, ha conservato quasi integralmente il paramento originale. Le altre pareti sono quasi completamente intonacate e presentano diversi elementi e cavità praticati in funzione del riuso, soprattutto la parete sulla via Tecta. La parete di fondo presenta inoltre una grande cavità che probabilmente serviva all'alloggiamento di macchinari durante la fase industriale.</p> <p>Criticità:</p> <p>Come per tutti gli ambienti sul lato meridionale, il problema maggiore, dal punto di vista del degrado, è l'esposizione continua a fenomeni di infiltrazione e percolamenti, oltre all'umidità di risalita. Sono comunque diffusi fenomeni di annerimento superficiale e deposito più o meno coerenti.</p> <p>Nella parete di fondo, sotto alla profonda nicchia, sono poggiati a terra materiali lapidei antichi.</p>
Soffitti	57,15 mq	
Prospetto A	19,60 mq	
Prospetto B	20,70 mq	
Prospetto C	41,20 mq	
Prospetto D	31,50 mq	
Tot.	170,15 mq	



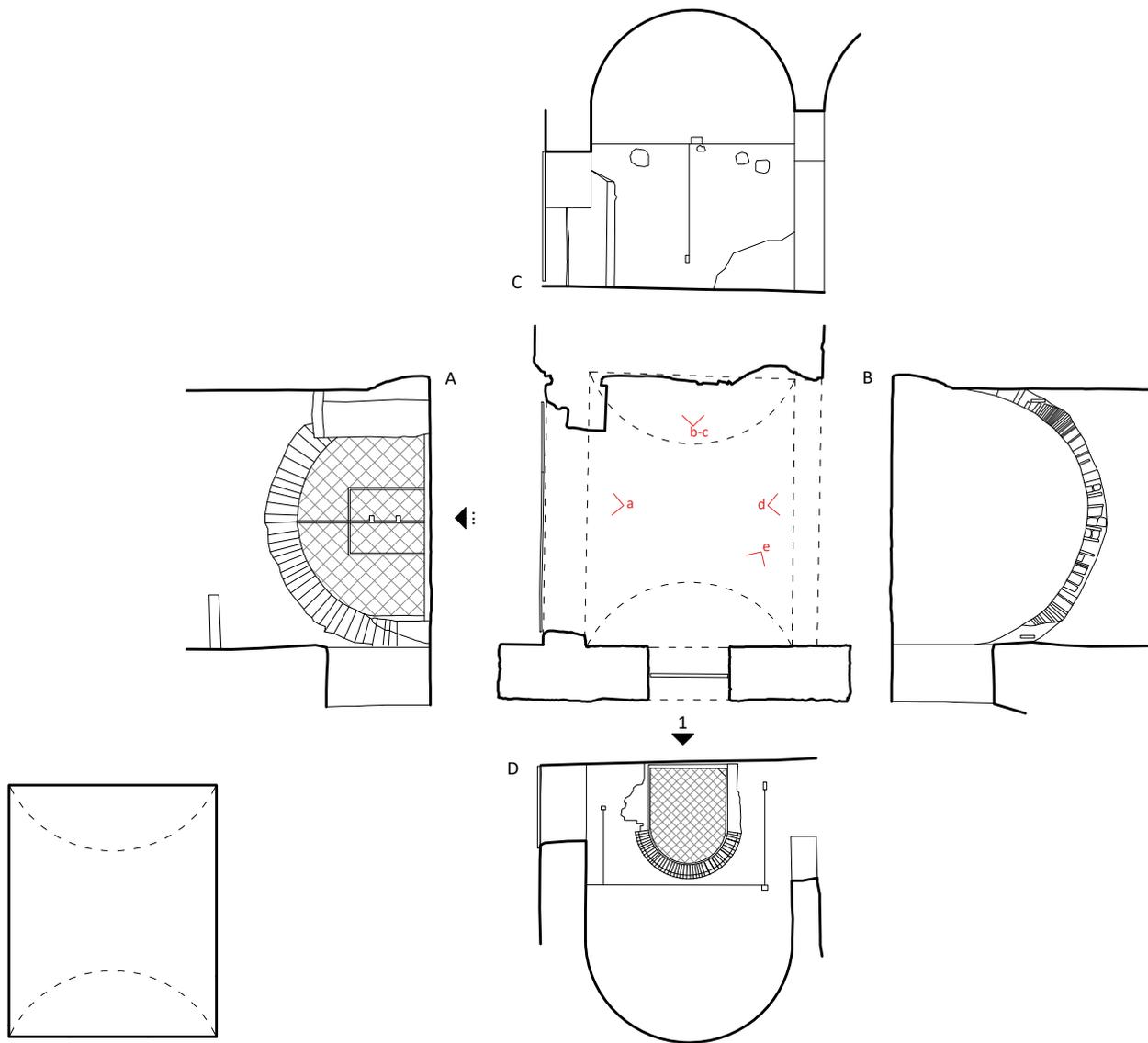
a.



b.



c.



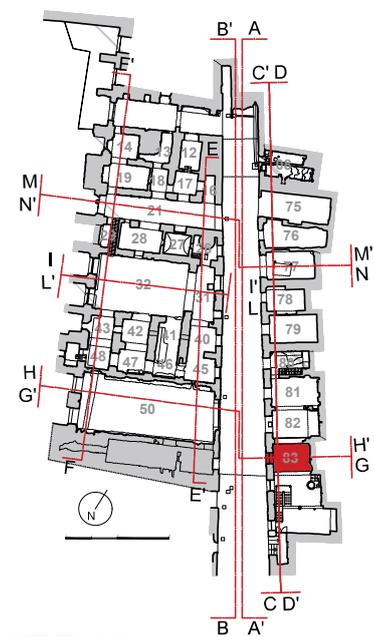
Soffitto



Ambiente 83

SUPERFICI

NOTE

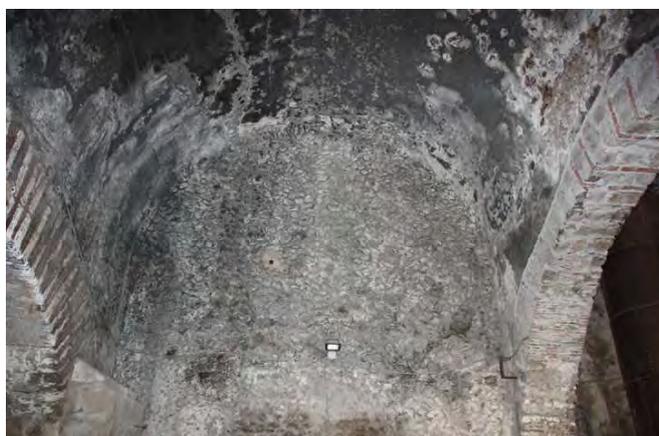


KEYPLAN

Pavimenti	46,00 mq	<p>Condizioni generali:</p> <p>Lo spazio ha l'ingresso con la caratteristica apertura ad arco in mattoni riadattata in epoca industriale e chiusa da una grata. L'ambiente comunica con l'ambiente 82 tramite una monumentale arcata in mattoni chiusa anch'essa da una grata, mentre tramite un'altra arcata è possibile raggiungere liberamente gli ambienti ora destinati a servizi e ristoro.</p> <p>L'ambiente, come tutti quelli sul fronte meridionale ha la parete di fondo contro terra che, come in altri casi, ha conservato quasi integralmente il paramento originale, mentre la parete della via Tecta, come la volta, si presenta rivestita da un intonaco di colore grigio. L'arcata comunicante con l'ambiente 82 presenta un ringrosso in tufo e laterizi.</p> <p>Criticità:</p> <p>L'ambiente risulta ingombro di reperti lapidei di varia grandezza per lo più poggiati a terra. Come per tutti gli ambienti sul lato meridionale, il problema maggiore, dal punto di vista del degrado, è l'esposizione continua a fenomeni di infiltrazione e percolamenti. Sono comunque diffusi fenomeni di annerimento superficiale e deposito più o meno coerenti.</p>
Soffitti	47,55 mq	
Prospetto A	26,10 mq	
Prospetto B	33,00 mq	
Prospetto C	47,15 mq	
Prospetto D	42,00 mq	
Tot.	195,80 mq	



a.



b.



c.



d.



e.